

Allegato "A" al repertorio n.

Raccolta n.

STATUTO

"FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA"

Articolo 1 - Costituzione, denominazione, sede

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Teatro della Toscana", con sede in Firenze, Via della Pergola n.ro 12/32.

Articolo 2 - Fondatori

Sono fondatori:

- il Comune di Firenze;
- la Fondazione CR Firenze.

I fondatori contribuiscono al fondo di dotazione di cui al successivo art. 6. Gli apporti iniziali dei fondatori al fondo sono indicati nell'atto costitutivo.

I fondatori inoltre si obbligano a versare al fondo di gestione della Fondazione il contributo ordinario annuale stabilito secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 9.

Articolo 3 - Partecipanti Sostenitori

Assumono la qualifica di partecipanti sostenitori della Fondazione, previo gradimento ai sensi dell'art. 8, i soggetti che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante

apporti annuali al fondo di gestione in denaro, attività o beni materiali o immateriali in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I nominativi dei partecipanti sostenitori sono iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Fondazione, nei quali sono riportati la data di ammissione, i versamenti dei contributi annuali al fondo di gestione e la data di cessazione o di revoca della partecipazione.

Articolo 4 - Finalità

La Fondazione - che non ha scopo di lucro - è finalizzata ai seguenti scopi:

- mantenere, tutelare e valorizzare il patrimonio monumentale, storico e culturale che il teatro "La Pergola" di Firenze ha costruito ed espresso nel corso della sua storia fin dall'anno della fondazione (1652) in ogni settore e ambito delle discipline dello spettacolo dal vivo;

- creare un Centro Internazionale di Cultura teatrale che possa coniugare attività di formazione, attività di valorizzazione delle lingue nazionali ed attività di Archivio, sia bibliografico che audiovisivo.

Articolo 5 - Attività

La Fondazione opera secondo criteri di corretta amministrazione ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio, assicurando la massima qualità a tutte le sue attività.

La Fondazione svolge, a titolo esemplificativo, e senza che

l'elencazione costituisca limitazione alcuna, le seguenti attività:

a) gestione del Teatro della Pergola e degli eventuali ulteriori impianti e strutture in disponibilità;

b) programmazione di stagioni teatrali attraverso la realizzazione, produzione e/o distribuzione di spettacoli ed eventi in proprio od in collaborazione con altri teatri, enti o istituzioni, anche con la realizzazione di un sistema di relazioni stabili con soggetti operanti nel settore teatrale, dello spettacolo, della cultura, dell'arte e del turismo culturale;

c) gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili funzionali all'esercizio delle sue attività di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque detentrica a qualsiasi titolo;

d) ideazione, progettazione e realizzazione di spettacoli, eventi, mostre ed iniziative artistiche e culturali;

e) formazione nel campo dello spettacolo dal vivo di carattere interdisciplinare anche con esiti produttivi;

f) gestione, conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario a qualsiasi titolo afferente alla Fondazione;

g) promozione e commercializzazione delle proprie produzioni artistiche e culturali, nonché dei prodotti a queste collegate, fra cui anche attività di tipo editoriale;

h) erogazione di servizi, collaborazioni scientifiche e consulenze.

La Fondazione può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale o finanziaria, mobiliare o immobiliare, ed ogni altra utile ed opportuna

al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Per il raggiungimento dei propri scopi statutari la Fondazione può, tra l'altro:

a) partecipare, anche in veste di fondatore, ad enti (associazioni, fondazioni, ecc.), la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al conseguimento di analoghe finalità;

b) partecipare ovvero costituire società di capitali o consorzi che svolgano attività strumentali e/o accessorie al perseguimento degli scopi statutari;

c) stipulare ogni atto necessario e/o opportuno, anche per il finanziamento delle attività deliberate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, l'assunzione di prestiti o mutui a breve e a lungo termine, l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di immobili strumentali, la stipula di convenzioni di qualsiasi tipo anche da trascrivere in pubblici registri, sia con enti pubblici che con soggetti privati, nonché qualsiasi altra attività o negozio che si rendesse opportuno o utile per il raggiungimento degli scopi statutari;

d) stipulare accordi o convenzioni con terzi per l'affidamento di parte delle attività statutariamente previste;

e) assumere prestiti dai fondatori e dai partecipanti per il finanziamento delle proprie attività, nei limiti delle normative vigenti e senza che ciò possa comportare raccolta di fondi presso il pubblico; i corrispettivi raccolti, salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sono infruttiferi e vengono iscritti come debiti nel passivo dello Stato Patrimoniale;

f) promuovere o svolgere ogni altra attività, anche di tipo commerciale, idonea o comunque necessaria o utile per il conseguimento degli scopi statuari.

Articolo 6 - Patrimonio e gestione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale e dai successivi conferimenti effettuati a tale titolo dai fondatori e da eventuali avanzi di gestione;

b) dai fondi di riserva comunque costituiti;

c) da eventuali erogazioni, elargizioni, sovvenzioni e altre liberalità, donazioni, legati, eredità e lasciti da parte di terzi che ne condividano le finalità, destinati espressamente a patrimonio e come tali iscritti in apposita riserva;

d) da eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali, da altri enti pubblici e privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile tra i fondatori e i partecipanti sostenitori: in caso di cessazione del rapporto dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. In caso di scioglimento della Fondazione si procede ai sensi dell'art. 17.

In caso di scioglimento, i beni conferiti dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, saranno devoluti nel patrimonio delle Amministrazioni conferenti previa estinzione di eventuali gravami.

I proventi della Fondazione che formano il fondo di gestione sono

costituiti:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio di cui al presente articolo;

b) dai contributi ordinari dei fondatori e dei partecipanti sostenitori nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

c) dai contributi straordinari versati dai fondatori e dai partecipanti sostenitori;

d) dai ricavi e introiti derivanti dalle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse della Fondazione;

e) da ogni altro provento che pervenga, a qualsiasi titolo, alla Fondazione.

Le rendite e le risorse saranno impiegate per il funzionamento, lo sviluppo delle attività e il perseguimento delle finalità della Fondazione.

Articolo 7 - Bilancio preventivo e consuntivo

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il primo dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione definisce il documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo, indicando le risorse per farvi fronte, ivi compresa la previsione dei contributi ordinari annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori.

Il Consiglio di Amministrazione sulla base del documento programmatico suddetto, sarà convocato entro il 15 dicembre per

l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione dell'anno successivo. Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Eventuali disavanzi di esercizio debbono essere riportati a nuovo e, qualora non coperti da fondi disponibili, ripianati al massimo entro il secondo esercizio successivo a quello in cui i disavanzi si sono verificati. I disavanzi devono essere evidenziati nel bilancio di previsione.

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.

In ogni caso gli organi e gli uffici della Fondazione, ognuno per le rispettive competenze, possono assumere obbligazioni esclusivamente nei limiti del bilancio di previsione approvato.

Il bilancio annuale consuntivo di esercizio viene certificato da una società di revisione nominata dal Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 12 che segue.

Articolo 8 - Ammissione, rinuncia e decadenza dei partecipanti sostenitori

L'ammissione dei partecipanti sostenitori è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a proprio insindacabile giudizio.

La qualità di partecipante sostenitore si perde per rinuncia o per decadenza. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di

Amministrazione per giustificati motivi e, comunque, in caso di mancato pagamento del contributo previsto dagli articoli 6, 7 e 9.

La rinuncia deve essere comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata o altra modalità condivisa ed ha effetto dalla data del ricevimento.

In caso di rinuncia o di decadenza debbono comunque essere versati i contributi annuali dovuti ai sensi degli articoli 6, 7 e 9.

Articolo 9 - Contribuzioni annuali dei fondatori e dei partecipanti sostenitori

La misura del contributo ordinario dovuto per il successivo esercizio finanziario da parte dei fondatori e dei partecipanti sostenitori, fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 7 in relazione al documento programmatico, è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio preventivo.

I contributi suddetti, ad eccezione di quelli versati in sede di costituzione della Fondazione o di prima adesione, sono corrisposti entro il mese di marzo dell'anno solare di riferimento.

Articolo 10 - Organi e Ufficio del Direttore Generale

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori Contabili.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei

Revisori Contabili, non danno diritto a compenso.

Ai componenti degli organi sociali spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero sopportare per l'espletamento degli incarichi affidati. La Fondazione istituisce servizi e uffici fra i quali quello del Direttore Generale.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra persone dotate di comprovata esperienza nella gestione di teatri e/o nell'organizzazione o realizzazione di produzioni, manifestazioni ed eventi artistici e culturali.

Il Consiglio di Amministrazione, con la nomina, determina, nell'ambito di quanto stabilito dal successivo comma, compiti, poteri, durata e compensi del Direttore Generale.

L'incarico del Direttore del Teatro ha una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) anni; può essere confermato per non più di una volta.

Il Direttore Generale dirige e coordina le attività della Fondazione e quelle connesse e strumentali nel rispetto dei programmi annuali e pluriennali da lui proposti e approvati dal Consiglio di Amministrazione e dei vincoli del bilancio preventivo di cui all'Art. 7, provvedendo alla gestione organizzativa e amministrativa dell'Ente e del suo personale.

Il Direttore del Teatro, può effettuare prestazioni artistiche per al massimo uno spettacolo rappresentato e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche

presso altri organismi sovvenzionati nel campo del teatro, il tutto ai sensi del secondo comma, lettera b) dell'articolo 12 del Decreto del MIBACT numero 71/2014.

Da ultimo partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 11 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 7 (sette) membri, compresi il Sindaco pro tempore di Firenze o suo delegato, che ne è il Presidente e il Sindaco pro tempore di Pontedera o suo delegato, che ne è il vice Presidente.

Gli altri 5 (cinque) consiglieri sono nominati:

- due dalla Fondazione CR Firenze;
- uno dal Comune di Firenze;
- uno dal MIBACT, e
- uno dalla Regione Toscana.

La composizione del Consiglio di amministrazione deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

I membri del Consiglio di Amministrazione, compresi il Presidente e il Vice Presidente, restano in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima non superiore a 5 (cinque) e sono confermabili per non più di una volta; il loro mandato

termina con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina e nella stessa sede deve provvedersi al loro rinnovo.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei componenti. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, l'ente che lo aveva designato deve provvedere entro 45 (quarantacinque) giorni alla nuova designazione di un altro Consigliere nel rispetto delle procedure previste nel regolamento.

Gli Amministratori così nominati restano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Qualora, per qualsiasi causa, cessi dalla carica la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'intero Consiglio di Amministrazione si riterrà decaduto; i Consiglieri rimasti in carica eserciteranno l'ordinaria gestione ed espletteranno le procedure per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione secondo le norme del presente statuto.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati e l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

L'esclusione viene deliberata a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione, cui spettano i poteri di indirizzo e programmazione di tutte le attività della Fondazione, determina, in conformità alle finalità statutarie, gli obiettivi e i programmi, verifica i risultati della gestione amministrativa ed esercita i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione che può attribuire al Direttore Generale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 10.

In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede:

- a) all'approvazione del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta;
- b) all'approvazione, entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento, di un documento programmatico triennale contenente le linee strategiche e le priorità d'azione della Fondazione;
- c) all'approvazione, con le modalità previste dall'art. 7 del presente statuto, di un documento programmatico annuale relativo alle attività da svolgersi nell'esercizio successivo
- d) all'accettazione dei partecipanti sostenitori;
- e) alla nomina della società di revisione ed alla determinazione del relativo compenso;
- f) alla nomina dei rappresentanti della Fondazione in altri enti, organismi o istituzioni;
- g) all'approvazione delle convenzioni con soggetti pubblici e privati che si rendano opportune per il raggiungimento degli scopi statutarî;

- h) alla nomina e revoca del Direttore Generale della Fondazione;
- i) alla nomina e revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi della Fondazione, determinandone i relativi compensi;
- j) all'assunzione di dipendenti e ad ogni decisione relativa al loro stato giuridico ed economico;
- k) all'acquisto o alla vendita di beni, all'accettazione di donazioni, e ad ogni altra operazione finanziaria di competenza della Fondazione;
- l) alla promozione di liti attive e alla resistenza in liti passive;
- m) al conferimento di incarichi professionali;
- n) alla nomina di procuratori;
- o) alla definizione e approvazione del regolamento di cui all'articolo 15 e di eventuali regolamenti di disciplina di attività e servizi;
- p) all'eventuale attribuzione di deleghe a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione;
- q) alle modifiche statutarie e allo scioglimento della Fondazione;
- r) alla nomina del segretario del Consiglio di Amministrazione.
- Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 13 sulla validità delle sue riunioni, il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle materie previste alle lettere a), b), c), h), p), q) del presente articolo, per le quali è necessario il voto favorevole di quattro su sette dei consiglieri in carica

Articolo 13 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ovvero in

sua assenza od impedimento dal Consigliere più anziano di età.

Il Presidente procede inoltre alla convocazione quando essa sia richiesta da almeno due consiglieri e comunque almeno ogni 180 (centoottanta) giorni.

La convocazione è disposta mediante lettera, fax o email, spedita ai consiglieri almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi di urgenza per i quali la convocazione può essere effettuata mediante telegramma, fax o e-mail spedito almeno un giorno prima.

La comunicazione di convocazione deve riportare la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno, nonché il materiale di corredo per una migliore comprensione degli argomenti trattati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide quando siano presenti la metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono validamente assunte anche mediante sistemi di collegamento audiovisivo.

Il verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, redatto dal segretario su apposito libro, è sottoscritto da quest'ultimo e dal Presidente.

Ai fini della validità delle riunioni del Consiglio tenute mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo è necessario che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere tutta la inerente documentazione, nonché di deliberare con contestualità.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel

luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Articolo 14 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione, ne ha la rappresentanza legale, provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, di cui presiede le relative adunanze.

Fatto salvo quanto previsto con riguardo alla rappresentanza legale, in caso di assenza o di impedimento è sostituito, nella presidenza del Consiglio di Amministrazione, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, l'anzianità si determina riconoscendo come componente più anziano colui che fa parte da maggior tempo ed ininterrottamente dell'organo e, in caso di nomina contemporanea, colui che sia più anziano di età.

Articolo 15 - Assemblea dei fondatori e dei partecipanti

sostenitori

L'Assemblea è costituita dai fondatori e dai partecipanti sostenitori e si riunisce almeno una volta all'anno o ogni qualvolta il Presidente della Fondazione decida di convocarla. I partecipanti sostenitori possono intervenire con diritto di voto solo se in regola con il versamento delle quote di contribuzione al fondo di gestione dell'esercizio in corso.

L'Assemblea formula un parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle

modifiche statutarie, sull'approvazione del bilancio consuntivo, sulla delibera di scioglimento della Fondazione e su tutte le materie che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno sottoporre alla sua attenzione. L'Assemblea è convocata e presieduta senza diritto di voto dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Consigliere di amministrazione più anziano di età e delibera a maggioranza dei voti. Le modalità di costituzione, di votazione e di tenuta dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Articolo 16 - Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri effettivi e due supplenti nominati, nel rispetto dei limiti di incompatibilità previsti dal Codice Civile per le società di capitali, come segue:

- il Presidente, designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;

- due membri effettivi e un supplente, dal socio fondatore Fondazione CR Firenze;

- due membri effettivi e un supplente, di comune intesa, tra i soci Comune di Firenze, Regione Toscana e Comune di Pontedera.

La composizione del Collegio dei revisori deve tenere in considerazione le disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società previste dalla Legge del 12 luglio 2011, numero 120.

Il Collegio resta in carica per una durata minima che non può essere inferiore a 3 (tre) anni e una durata massima che non può essere superiore a 5 (cinque) e può essere confermato per non più di una volta; i componenti del Collegio, che devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali, esercitano la vigilanza sulla gestione economica e finanziaria della Fondazione, riferendo in proposito al Consiglio di Amministrazione, e redigono annualmente una relazione sul bilancio preventivo e consuntivo ad uso del Consiglio di Amministrazione.

Ai componenti del Collegio spetta, oltre al rimborso delle spese, debitamente documentate, eventualmente occasionate dalla carica, un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto della natura di ente non di lucro della Fondazione.

I verbali del Collegio sono riportati in apposito libro tenuto dal Collegio stesso.

Articolo 17 - Scioglimento e liquidazione

Oltre che nei casi previsti dalla legge, la Fondazione può essere sciolta qualora risulti l'impossibilità di perseguimento dei suoi scopi istituzionali.

In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e stabilisce la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue, sentita, se del caso, l'Autorità di Vigilanza di cui all'art. 3 della Legge 23 dicembre 1996, n.662.

In ogni caso i beni acquistati dalla Fondazione e appartenenti alle

categorie previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, sue successive modifiche ed integrazioni, e dunque aventi valore storico, artistico, culturale, documentario, ecc., saranno devoluti ai fondatori, proporzionalmente agli apporti al fondo di dotazione, i quali dovranno obbligarsi a garantire la pubblica fruizione dei beni stessi.

I beni conferiti in uso dai fondatori ritorneranno nella disponibilità degli originari conferenti.

I beni conferiti in proprietà dai fondatori, che residuino in proprietà della Fondazione, ritorneranno nel patrimonio delle amministrazioni conferenti, previa estinzione di eventuali gravami.

Articolo 18 - Norma di rinvio e disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente statuto e nell'atto costitutivo, si applicano gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le altre norme vigenti.

F.ti:

Ora:16.23

Verbale: 452

N.Arg.: 17

INTERROGAZIONE N.: 2017/00812

OGGETTO: Il Sindaco insegue i venditori abusivi.- ex domanda d attualità C.C. 02.05.2017

Interrogante/i: Verdi Donella

Relatore: Gianassi Federico

16.22: Interviene Ceccarelli Andrea

16.23: Interviene Verdi Donella

16.24: Interviene Ceccarelli Andrea

16.25: Interviene Gianassi Federico comunica che non interverrà sulle interrogazioni che hanno risposta scritta considerandole come già risposte

16.28: Interviene Collese Stefania assume la presidenza

16.29: Interviene Verdi Donella

Allegato n. 1. interrogazione n. 812/2017 – risposta in aula

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 452

Oggetto: Domanda di Attualità per Consiglio comunale del 2 maggio 2017

Mittente: Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>

Data: 01/05/2017 20:47

A: Presidente Consiglio <presidente.consiglio@comune.fi.it>, Ufficio atti <servizio.atti@comune.fi.it>

CC: tommaso grassi <tgrassi85@gmail.com>, Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>,
"gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it"

<gruppo.firenzeriparteeasinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>

Rota Roberto <roberto.rota@comune.fi.it>

~~DOMANDA DI ATTUALITA'~~ INTERROGAZIONE

Oggetto: Il Sindaco insegue i venditori abusivi.

La sottoscritta consigliera comunale

LETTO su La Repubblica del 30 aprile 2017 che il Sindaco avrebbe inseguito alcuni abusivi in Borgo dei Greci e poi agli Uffici;

APPRESO dallo stesso articolo delle affermazioni del Sindaco "*questi abusivi commerciali, che credo siano anche molto violenti, devono essere combattuti con tutti i mezzi e non esclude che alle loro spalle vi siano anche organizzazioni...*"

APPRESO che il Sindaco avrebbe urlato e inseguito i venditori abusivi intimandogli di andare via da lì;

CCONSIDERATO che i venditori di merce sono prevalentemente immigrati e che rappresentano soltanto l'ultima catena dell'illegalità, quella più vulnerabile e non chi su questo realmente lucra;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Se non ritenga l'intervento del Sindaco, per le modalità adottate, un modo per alimentare la cosiddetta percezione di insicurezza e un clima non positivo tra le comunità cittadine e al contempo alimentare l'intolleranza e incentivare l'idea di farsi giustizia da se;

Se il Sindaco, dopo le affermazioni fatte, aveva prove per definire violente le persone a cui si è rivolto o se erano solo sue supposizioni e in tal caso non sarebbe stato consigliabile evitare di gridarle in pubblico;

Se non ritenga che per contrastare le organizzazioni che immettono sul mercato merce contraffatta, non sia quella di offrire alle persone, prevalentemente immigrati che non hanno altro modo per sopravvivere, alternative concrete per stare nella legalità che non siano il semplice allontanamento.

Donella Verdi

Donella Verdi
Via della Nencia, 1
50142 Firenze
cell. 340/5225013

COMUNE DI FIRENZE	
03.05.17	
Interrogazione N.	812
Interpellanze N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.31

Verbale: 453

N.Arg.: 19

INTERROGAZIONE N.: 2018/00333

OGGETTO: 'Patto sulla sicurezza' di Firenze, la firma tra Minniti e Nardella

Interrogante/i: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico - PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA L'8.1.19

16.30: Interviene Collesei Stefania

16.31: Interviene Grassi Tommaso

16.32: Esce dall'aula Paolieri Francesca

16.32: Interviene Collesei Stefania

16.32: Interviene Grassi Tommaso

Allegato n. 1. interrogazione n. 333/2018 – risposta in aula

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA



COMUNE DI FIRENZE
16.02.18
Interrogazione N. 333
Ministero (G.D.S. RIS. N. _____)

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: 'Patto sulla sicurezza' di Firenze, la firma tra Minniti e Nardella

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto dell'articolo di Repubblica di domenica 11 febbraio 2018 dal titolo 'Sicurezza, arriva Minniti. In tutto i reati cresciuti del 2%' in cui si fa riferimento alla promessa che verranno assegnati a Firenze più agenti delle Forze dell'Ordine;

Considerato che l'articolo del Corriere Fiorentino del medesimo giorno dal titolo 'Arriva Minniti: Firenze aspetta il patto sulla sicurezza' in cui si fa riferimento al patto sottoscritto qualche settimana fa a Pisa;

Considerato che nel Comune di Pisa è stata introdotta nella norma comunale la previsione di poter richiedere al Prefetto dei mini Daspo per alcune zone della Città, che verrà gestito attraverso una cabina di regia che è stata istituita dal Patto per la Sicurezza;

Preso atto che il medesimo provvedimento potrebbe essere inserito anche nella normativa comunale di Firenze grazie al nuovo Patto per la Sicurezza che è stato firmato con Minniti il 12.02.2018;

Se nel patto per la Sicurezza è prevista la realizzazione di una cabina di regia tra Comune e Prefettura e che il Comune può sottoporre i temi prioritari al suo esame;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Quali siano le priorità che il Comune intende sottoporre alla cabina di regia prevista nell'accordo tra il Comune di Firenze e il Ministro Minniti del patto per la sicurezza per la Città di Firenze;

Se il Comune di Firenze intenda prevedere l'inserimento nelle proprie norme e regolamenti la possibilità di emettere mini Daspo rispetto ad alcune aree della Città nei confronti di terzi e in caso positivo se ritiene che sia positiva l'esperienza del Comune di Pisa;

Tommaso Grassi

Ora:16.34

Verbale: 454

N.Arg.: 22

INTERROGAZIONE N.: 2018/00506

OGGETTO: Progetto speciale tramvia per Polizia Municipale

Interrogante/i: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA L'11.6.18

16.33: Interviene Collesei Stefania

16.34: Interviene Grassi Tommaso

16.35: Interviene Collesei Stefania

16.35: Interviene Grassi Tommaso

Allegato n. 1. interrogazione n. 506/2018 – risposta in aula

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 454

ARGOMENTO N. _____
ALLEGATO N. _____



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

INTERROGAZIONE

Proponente: Tommaso Grassi

Oggetto: : Progetto speciale tramvia per Polizia Municipale

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Considerato che annualmente il Comune di Firenze redige e approva all'interno delle risorse del salario accessorio variabile una serie di progetti speciali per attività che i singoli uffici realizzano nel corso dell'anno che portano ad una ottimizzazione dei servizi e ad un miglioramento del servizio offerto dall'amministrazione comunale;

Visto che uno dei progetti più rilevati occupava il personale della Polizia Municipale nella cosiddetta attività del servizio traffico a supporto della viabilità attorno ai cantieri della tramvia;

Visto che i cantieri della tramvia proseguiranno quanto meno fino a fine aprile 2018, ma l'entrata in funzione della tramvia non è prevista prima del giugno 2018;

Ritenuto di approfondire il quadro di volontà dell'amministrazione riguardo a questi progetti per l'annualità 2018:

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se il progetto speciale della Polizia Municipale per l'attività del servizio traffico a supporto della viabilità attorno ai cantieri della tramvia proseguirà anche nel 2018, e quali siano le risorse stanziare dall'amministrazione comunale;

se il Comandante della Polizia Municipale ha presentato il progetto per l'attività del servizio traffico a supporto della viabilità attorno ai cantieri della tramvia per l'annualità 2018, oppure per quali motivi non si sia ritenuto di proseguire detto progetto speciale e invece quali siano e con quali caratteristiche i progetti speciali presentati dalla Direzione della Polizia Municipale;

se è volontà del Comandante della Polizia Municipale e della Giunta confermare quanto meno fino al giugno 2018 il progetto speciale per l'attività del servizio traffico a supporto della viabilità attorno ai cantieri della tramvia;

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
12/3/18
Interrogazione N. 506
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:16.38

Verbale: 455

N.Arg.: 23

INTERROGAZIONE N.: 2018/00529

OGGETTO: Multe porte telematiche Corso Tintori e Lungarno Diaz

Interrogante/i: Tenerani Mario Torselli Francesco Cellai Jacopo

Relatore: Gianassi Federico PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 17/5/2018

16.38: Interviene Collesei Stefania

16.38: Interviene Tenerani Mario

16.39: Interviene Collesei Stefania

16.40: Interviene Tenerani Mario

16.41: Esce dall'aula Pugliese Andrea

16.42: Interviene Collesei Stefania

16.42: Interviene Tenerani Mario

16.43: Interviene Ceccarelli Andrea riassume la Presidenza

Allegato n. 1. interrogazione n. 529/2018 – risposta in aula

COMUNE DI FIRENZE
14-3-18
interrogazione N. 529
interpellanze N.
Mozione / O.D.G./RIS. N.



COMUNE DI FIRENZE
CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 455

INTERROGAZIONE URGENTE

Proponenti: Mario Tenerani, Francesco Torselli, Jacopo Cellai
Oggetto: multe porte telematiche Corso Tintori e Lungarno Diaz

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

- ricordata l'interrogazione n.1543/17 con la quale si chiedeva conto dei numerosi verbali di accertamento di violazione alle norme sul transito in ZTL elevati a mezzo della porta telematica ubicata in Corso Tintori a carico di soggetti dotati di regolari permessi, anche di natura istituzionale;
- vista la risposta fornita in data 1 settembre 2017 con la quale si informava che erano state effettuate circa 480 sanzioni e che le spese di notifica ammontavano a circa 6000 euro;
- appreso con la medesima risposta che le anomalie registrate presso la porta telematica in oggetto erano riconducibili a momentanei scollegamenti del cavo di rete dati che collega la telecamera all'apparato che riconosce il telepass e che Autostrade, che gestisce il sistema delle porte telematiche, aveva applicato un correttivo in grado di scongiurare l'elevazione delle sanzioni;
- considerato tuttavia che ancora oggi vengono notificate un gran numero di multe elevate a mezzo delle porte telematiche ubicate in Corso Tintori ed anche in Lungarno Diaz a soggetti autorizzati al transito;
- considerata l'urgenza motivata dal fatto che il prolungarsi del mancato funzionamento del sistema crea aggravii procedurali e notevoli spese per la notifica dei verbali dei viene richiesto legittimamente l'annullamento

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Quanti sono i verbali elevati tramite le porte telematiche ubicate in Corso Tintori e in Lungarno Diaz nei confronti di soggetti dotati di permesso per l'accesso in ZTL, a partire dal mese di settembre 2017 ad oggi;
- 2) A quanto ammontano le relative spese di notifica dei suddetti verbali;
- 3) Se la correzione al sistema che sarebbe stato applicato da Autostrade per la porta telematica di Corso Tintori risulta attivo e, caso affermativo, per quale motivo continuano ad essere elevate sanzioni in modo anomalo;
- 4) Se sono state rilevate disfunzioni presso la porta di Lungarno Diaz e, in caso affermativo, di quale natura;
- 5) Quali provvedimenti intende assumere per scongiurare il protrarsi dei disagi e delle spese derivanti dal malfunzionamento del sistema di rilevazione degli accessi in ZTL.

Mario Tenerani

Francesco Torselli

Jacopo Cellai

Firenze, 14 marzo 2018

Ora:16.43

Verbale: 456

N.Arg.: 25

INTERROGAZIONE N.: 2018/00760

OGGETTO: Multe elevate nei confronti di veicoli immatricolati all'estero

Interrogante/i: Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA L'8.1.2019

16.44: Interviene Torselli Francesco

16.44: Interviene Ceccarelli Andrea

Allegato n. 1. interrogazione n. 760/2018 – risposta in aula



INTERROGAZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Multe elevate nei confronti di veicoli immatricolati all'estero

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

RICHIAMATE l'interrogazione n. 303/2013 a firma dell'allora consigliere comunale Emanuele Roselli, nonché la risposta alla suddetta a firma dell'allora assessore Massimo Mattei;

VISTO che negli ultimi giorni la stampa fiorentina ha pubblicato una serie di articoli facenti riferimento al fatto che il Comune di Firenze risulterebbe l'istituzione italiana che eleva il maggior numero di sanzioni per infrazioni al codice della strada, avendo ottenuto da ciò introiti per oltre 43 milioni di Euro nella sola annualità 2017;

PRESO ATTO che le multe elevate nei confronti di auto con targa straniera, nel caso in cui i veicoli non vengano fermati e la violazione non venga contestata immediatamente al conducente, vengono notificate entro 360 giorni al trasgressore o, nel caso non venga identificato, ad uno dei soggetti obbligati in solido (in genere il proprietario) da individuarsi presso gli archivi dei veicoli;

CONSIDERATO che la normativa europea ha previsto procedure di semplificazione per la notifica delle multe nei confronti di veicoli immatricolati all'estero

INTERROGA IL SINDACO

1. Per sapere quante sono le multe elevate complessivamente dal 2014 ad oggi, divise per anno;
2. Per sapere a quanto ammontano il numero di multe il cui importo è stato effettivamente incassato ed i relativi accertamenti di entrata, a partire dal 2014 ad oggi, divise per anno;
3. Per conoscere il numero di multe elevate nei confronti di veicoli immatricolati in Romania e Bulgaria, quante di queste sono state notificate, qual è il loro importo complessivo e quali sono i relativi accertamenti di entrata;
4. Per sapere quali sono attualmente le normative comunitarie che regolamentano gli obblighi per i Paesi dell'Unione Europea a fornire i dati necessari ad effettuare la notifica al trasgressore di veicoli immatricolati all'estero.

Francesco Torselli

Firenze, 12 aprile 2018

COMUNE DI FIRENZE	
12-04-18	
Interrogazione N.	760
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.47

Verbale: 457

N.Arg.: 26

INTERROGAZIONE N.: 2018/00782

OGGETTO: Valutazioni su ordinanza contro la prostituzione

Interrogante/i: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 21.6.2018

16.47: Interviene Ceccarelli Andrea

16.47: Interviene Grassi Tommaso

16.49: Interviene Ceccarelli Andrea

16.51: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

Allegato n. 1. interrogazione n. 782/2018 – risposta in aula

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

~~QUESTION TIME~~ INTERROGAZIONE URGENTE

Proponenti: Tommaso Grassi

Oggetto: Valutazioni su ordinanza contro la prostituzione

Il sottoscritto Consigliere comunale,

COMUNE DI FIRENZE	
12 APR 2018	
Interrogazione N.	782
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Preso atto dell'ordinanza n. 2017/00275 del 14/09/2017 firmata dal sindaco e sulla quale è stato espresso parere dalla Direzione Corpo Polizia municipale, avente per oggetto il contrasto allo sfruttamento della prostituzione;

Preso atto della ordinanza del sindaco n. 2017/00293 del 03/10/2017 avente per oggetto "integrazione ordinanza 000275/2017";

Premesso che con ordinanza n. 00275/2017, contingibile e urgente, è stato istituito il divieto di chiedere o accettare prestazioni sessuali a pagamento;

Visto che nel secondo atto si legge che "ritenuto, da ulteriori valutazioni effettuate, anche in ordine al primissimo periodo di applicazione, di fissare un termine in proporzione alla gravità del fenomeno che si intende prevenire e contrastare";

Visto che l'ordinanza originale è stata integrata con il dispositivo " il presente provvedimento cesserà di produrre efficacia decorsi sei mesi dalla sua adozione salvo ulteriore valutazione che verrà effettuata sulla base dell'analisi dell'impatto dell'ordinanza sul fenomeno che si intende contrastare";

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

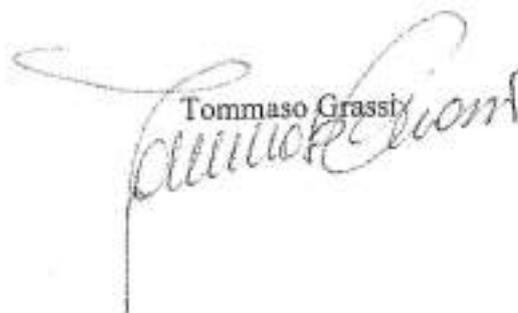
Quale sia stata la valutazione politica dell'ordinanza 275/2017 così come integrata successivamente;

Se sia stata effettuata una valutazione sulla base dell'analisi dell'impatto dell'ordinanza sul

fenomeno che si è inteso contrastare;

Quale sia stato l'importo incassato dalla multe per violazione dell'ordinanza n. 275/2017;

Se ad oggi il provvedimento sia ancora in vigore, quale sia l'orientamento riguardo alla possibilità di prorogarne gli effetti anche oltre i 6 mesi e, in caso di proroga, se vi saranno modifiche alle disposizioni e quale sarà la durata della proroga;

Tommaso Grassi


Ora:16.52

Verbale: 458

N.Arg.: 27

INTERROGAZIONE N.: 2018/00804

OGGETTO: Detective anti sacchetti selvaggi

Interrogante/i: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA L'11.06.2018

16.52: Interviene Ceccarelli Andrea

16.52: Interviene Grassi Tommaso

Allegato n. 1. interrogazione n. 804/2018 – risposta in aula

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA



INTERROGAZIONE URGENTE

Proponente: Tommaso Grassi

Oggetto: detective anti sacchetti selvaggi

Il sottoscritto Consigliere comunale,

COMUNE DI FIRENZE	
18/4/18	
Interrogazione N.	804
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Preso atto dell'articolo pubblicato da La Nazione il 4 aprile 2018, avente per titolo 'Un sacco brutto', in cui si asserisce che il personale della Polizia Municipale effettuerà delle ronde nei punti critici;

Considerando che è condivisibile l'obiettivo di sanzionare e perseguire coloro che abbandonano i rifiuti fuori dai cassonetti o in aree periferiche sperando così di potersi sottrarre talvolta alla normativa in materia di smaltimento di rifiuti speciali;

Preso atto che nell'articolo si dichiara che da settimane il personale della Polizia Municipale è impegnato in azioni in borghese, pattugliando le zone più colpite dal fenomeno degli abbandoni;

Visto che la risposta dell'Assessore Gianassi nel Consiglio comunale del 5 aprile u.s. è stata parziale e non esaustiva dei quesiti posti che meritano un approfondimento;

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Quali siano le disposizioni del Comando in merito a detto servizio speciale, quali siano le zone dove per il momento la Polizia Municipale ha agito, quante siano le sanzioni elevate e per quali violazioni, quante le ore di lavoro del personale destinato a questa attività in borghese e quale sia stata la formazione che gli agenti hanno ricevuto per svolgere la suddetta attività;

Se la suddetta attività di repressione la si ritenga di competenza della Polizia Municipale stessa o se invece si tratti di un tentativo di sopperire alla carenza di ispettori di Alia che se corrisposti economicamente potrebbero essere incrementati rispetto alle attuali unità di personale e se si intenda stanziare fondi a questo scopo;

A quale stato di avanzamento burocratico è la proposta di utilizzare personale volontario (GAV) per la repressione di detti reati ambientali o se si sia compreso che sono necessarie professionalità ben precise, adeguatamente formate e dotate di mezzi e strumenti anche legislativi per poter intervenire efficacemente.

Il Consigliere comunale
Tommaso Grassi
[Handwritten signature]

Ora:16.56

Verbale: 459

N.Arg.: 28

INTERROGAZIONE N.: 2018/00895

OGGETTO: Quattro, solo tre confermati. Arresti di antifascisti per il 25 aprile

Interrogante/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo Amato Miriam

Relatore: Gianassi Federico

16.56: Interviene Ceccarelli Andrea

16.57: Interviene Gianassi Federico

17.02: Interviene Ceccarelli Andrea

17.02: Interviene Grassi Tommaso

Allegato n. 1. interrogazione n. 895/2018 – risposta in aula



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE	
8/5/18	
Interrogazione N. 895	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 459

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

INTERROGAZIONE

Oggetto: Quattro, solo tre confermati. Arresti di antifascisti per il 25 aprile

I sottoscritti Consiglieri e le sottoscritte Consigliere comunali,

Preso atto degli articoli di stampa del 26 aprile sull'arresto di tre ragazzi e una ragazza durante la giornata del 25 aprile 2018 nella zona di Via Verdi prima di entrare in piazza Santa Croce

Considerato che la manifestazione in piazza Santa Croce di celebrazione della festa nazionale dell'anniversario della Liberazione

Preso atto che dai video che sono stati pubblicati su internet e sui social media non pare in alcun modo un così pesante scontro con le forze dell'ordine, tali da prevedere l'arresto con richiesta di convalida e processo per direttissima nella mattinata del 26 aprile

Preso atto che nelle richieste del PM risulterebbe la richiesta di condanna all'obbligo di firma per alcuni giorni alla settimana che il Tribunale ha in fase di giudizio rigettato, stralciando la posizione di uno dei quattro, confermando il processo per direttissima agli altri e disponendo l'invio dei documenti sull'azione degli organi di polizia al Tribunale per competenza

Visto che la Circolare Gabrielli fornisce quindi nuove regole precise per la gestione degli eventi che prevedono un forte afflusso di pubblico e fa una netta distinzione tra safety (responsabilità di Comune, Vigili del fuoco, Polizia municipale, Prefettura, organizzatori) e security (servizi di ordine e sicurezza)

INTERROGANO IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se è stato il Comune a richiedere che non venissero fatti entrare in piazza le persone che stavano procedendo verso piazza Santa Croce percorrendo Via Verdi e quali fossero in tal caso le motivazioni tali da aver richiesto un intervento così massiccio

se invece per escludere una contestazione che potenzialmente avrebbe potuto aver luogo con megafoni e impianto audio non si fosse ritenuto che il sequestro preventivo di detta strumentazione sarebbe stata sufficiente per evitare contestazioni rumorose in piazza

se ritenga di chiedere un incontro con i vertici della Polizia e della Questura per chiarire come mai a Firenze si sia potuto arrestare una persona privandola della propria libertà, come dimostrato dall'esito della prima udienza, senza motivo e che per questo i documenti sull'azione degli organi di polizia siano stati trasmessi al PM per vagliarne i contenuti e ipotizzare capi di imputazione

quale livello fosse stato attribuito, secondo la scala della circolare Gabrielli, alla manifestazione di piazza Santa Croce per le celebrazioni del 25 aprile e in base a quali criteri si sia addivenuti a tale definizione, e se fossero stati rispettate tutte le misure di sicurezza che il livello avrebbe prescritto

Tommaso Grassi
Donella Verdi
Giacomo Trombi
Miriam Amato



Ora:17.06

Verbale: 460

N.Arg.: 31

INTERROGAZIONE N.: 2018/01369

OGGETTO: Alfa Romeo Giulietta per Polizia municipale: è vero risparmio?

Interrogante/i: Grassi Tommaso Trombi Giacomo Verdi Donella

Relatore: Gianassi Federico PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 25.9.2018

17.05: Interviene Collesei Stefania assume la presidenza

17.06: Interviene Grassi Tommaso

17.08: Entra in aula Razzanelli Mario

Allegato n. 1. interrogazione n. 1369/2018 – risposta in aula



COMUNE DI FIRENZE FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

18-07-18 CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

Interrogazione N. 1369
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N.

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 460

INTERROGAZIONE

Oggetto: Alfa romeo giulietta per polizia municipale: è vero risparmio?

Proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

I sottoscritti consiglieri e consigliera comunali,

Considerato che con determina dirigenziale 2017/DD/09094 sono stati acquistati 18 autoveicoli AR giulietta 1.6 JTDM, analoghi a quelli già in dotazione al Corpo, per una spesa complessiva di 278.487,64 euro;

Considerato che tali autoveicoli sono stati acquistati senza allestimento specifico;

Preso atto che con la determina 2018/DD/04371 viene stabilito un impegno di spesa, per l'allestimento di detti autoveicoli, di 155.000.000 euro cioè 8.611 euro a veicolo;

Rilevato che per gli autoveicoli precedentemente acquistati dalla polizia municipale, già allestiti, il prezzo era comprensivo dei costi relativi al pacchetto di assistenza gravosa per 6 anni o 90.000 Km, con sostituzione dei pneumatici e immatricolazione come "Polizia Locale/Municipale";

INTERROGANO IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

A quanto ammonterà il costo definitivo di ogni singolo autoveicolo e quanto si sia risparmiato;

Se, in mancanza del pacchetto di assistenza gravosa per sei anni, sarà necessario ampliare il contratto di assistenza generica per i veicoli dell'amministrazione sottoscritto dall'autoparco oppure si dovrà sottoscrivere uno specifico contratto di manutenzione;

Se ricorrendo ad allestimenti non originali non decada la garanzia della casa madre sugli autoveicoli;

Se una volta allestiti gli autoveicoli si provvederà alla loro re- immatricolazione con targa specifica, come prevede la determina 09094/2017.

I consiglieri e la consigliera comunale
Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Ora:17.09

Verbale: 461

N.Arg.: 32

INTERROGAZIONE N.: 2018/01386

OGGETTO: Conduttore di unità cinofile

Interrogante/i: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico - PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 10.01.19

17.09: Interviene Collesei Stefania

17.09: Interviene Grassi Tommaso

Allegato n. 1. interrogazione n. 1386/2018 – risposta in aula



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: Conduttore di unità cinofile

Proponenti: Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
20.07.18
Interrogazione N. 1386
Assessorato N. _____
Commissione D.D.G. RIS. N. _____

Il sottoscritto consigliere comunale,

Preso atto che l'11 giugno è stata pubblicata la determina dirigenziale 04224 proposta dalla Direzione Polizia municipale;

Considerato che la determina prevede un impegno di spesa di 3.500 euro per l'affidamento del servizio di formazione di un dipendente dell'amministrazione nella figura di "conduttore di unità cinofile per la ricerca di sostanze stupefacenti e contrasto ad abusivismo commerciale ed altre attività illecite", servizio ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo;

Considerato che ad oggi il Comune di Firenze non è proprietario di alcun cane;

INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Chi sia il dipendente candidato a fare il corso di formazione;

Se il cane sia di proprietà del dipendente o se l'amministrazione abbia in progetto di acquistarne uno;

Nel caso in cui il cane sia di proprietà del dipendente, se l'amministrazione intenda attivare specifica copertura assicurativa verso terzi per l'utilizzo di cani in attività di polizia.

Il consigliere comunale
Tommaso Grassi

Ora:17.13

Verbale: 462

N.Arg.: 33

INTERROGAZIONE N.: 2018/01396

OGGETTO: Situazione degli interventi della ditta Zini Elio Srl Area Sicura per servizi di emergenza

Interrogante/i: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico - PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA L'8.1.19

17.13: Interviene Collesei Stefania

17.13: Interviene Grassi Tommaso

Allegato n. 1. interrogazione n. 1396/2018 – risposta in aula



ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 462

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
23.07.18
Interrogazione N. 1396
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N.

INTERROGAZIONE URGENTE vista l'imminente scadenza dell'appalto

Proponente: Tommaso Grassi

Oggetto: Situazione degli interventi della ditta Zini Elio Srl – Area Sicura per servizi di emergenza
Il sottoscritto Consigliere Comunale,

Preso atto che il Comune di Firenze ha sottoscritto una concessione con una società per eseguire, nei casi di emergenza, il ripristino delle condizioni di sicurezza stradali ed ambientali;

Preso atto che con DD n. 3002 dell'11/05/2015 l'Amministrazione ha aggiudicato in via definitiva alla ditta Zini Elio Srl il "servizio, in emergenza, per il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale ed ambientali, compromesse dal verificarsi di incidenti stradali";

Vista la scadenza dell'appalto in essere con la società Area Sicura;

Viste le risposte alle precedenti interrogazioni presentate dal Gruppo FraS n. 1444/2017 e 1446/2017 in parte non rispondenti alle domande poste dagli interroganti;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Se ritiene che la ditta Zini Elio Srl sia autorizzata ad intervenire, per servizi di emergenza, nei casi in cui non si siano verificati degli incidenti stradali sulla viabilità, quali per esempio transennature dovute al cedimento di parte di immobili;

Quale è la durata della concessione per il servizio in essere e se l'importo della concessione è da considerarsi unico per tutta la durata o suddiviso per ogni anno solare;

Quali siano stati finora gli interventi effettuati dalla società assegnataria, i cui importi economici sono stati fatturati al Comune di Firenze per i lavori svolti e di quali interventi si sia trattato;

Quali siano i controlli che il Comune effettua per verificare il corretto svolgimento dei lavori affidati e la coerenza economica tra quanto fatto ed il costo attribuito;

Se ritiene che di poter essere soddisfatta del lavoro finora svolto dalla ditta Zini Elio;

Quali siano le procedure di attivazione di detto "servizio di emergenza";

Se vi sono state lamentele o proteste per l'attività svolta dalla società aggiudicataria;

Se il Comune ha sollevato rilievi, su casi di non rispetto delle condizioni proposte in fase di gara;

Quali sono i servizi aggiuntivi, definiti nell'offerta economica busta B dalla società Zini Elio - Area Sicura, che il Comune ha attivato così come previsto dalla convenzione;

Se la Polizia Municipale ha individuato un ufficio di controllo sull'appalto e quale sia;

Quali sono stati i risultati della valutazione sulla correttezza dell'operato della ditta, in ordine ai costi esposti per gli interventi non legati ad incidenti stradali così come riportato dalla risposta alle interrogazioni n. 1444/2017 e 1446/2017 dell'Assessore Gianassi.

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi



Ora:17.15

Verbale: 463

N.Arg.: 36

INTERROGAZIONE N.: 2018/01624

OGGETTO: Piazza San Felice: Farmacia oscurata e piazza insicura. Ex Domanda d'attualità
C.C. 17.09.18

Interrogante/i: Verdi Donella

Relatore: Gianassi Federico - PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 7.1.19

17.15: Interviene Collesei Stefania

17.16: Interviene Verdi Donella si ritiene soddisfatta della risposta scritta alle
interrogazioni 1624, 2119, 2278

17.16: Interviene Collesei Stefania

17.17: Interviene Grassi Tommaso per mozione d'ordine per passare all'esame delle
mozioni

17.18: Interviene Ceccarelli Andrea riassume la Presidenza

17.18: Interviene Xekalos Arianna contraria alla mozione d'ordine Grassi

17.18: Interviene Ceccarelli Andrea

17.18 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 6

Contrari: 14

Astenuti: 3

Non Votanti: 0

17.19: Esito: Respinto

Favorevoli

Alberici Adriana, Di Puccio Stefano, Grassi Tommaso, Pezza Cecilia, Pugliese Maria Grazia, Verdi
Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Cellai Jacopo, Colangelo

Marco,D'Ambrisi Angelo,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giullani Maria Federica,Lauria Antonio,Milani Luca,Torselli Francesco,Xekalos Arianna

Astenuti

Ceccarelli Andrea,Collesei Stefania,Della Felice Susanna

17.19: Interviene Ceccarelli Andrea

17.20: Esce dall'aula Collesei Stefania

17.20: Entra in aula Collesei Stefania

17.20: Interviene Collesei Stefania per mozione d'ordine per esaminare le interrogazioni che non riportano la firma di Grassi e del suo gruppo

17.21: Interviene Ceccarelli Andrea

17.22 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine

Presenti abilitati: 22

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

17.22: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Alberici Adriana,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Colangelo Marco,Collesei Stefania,D'Ambrisi Angelo,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Pugliese Maria Grazia,Razzanelli Mario,Torselli Francesco,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Astenuti

Ceccarelli Andrea,Della Felice Susanna

17.22: Esce dall'aula Collesei Stefania

17.22: Entra in aula Collesei Stefania

Allegato n. 1. interrogazione n. 1624/2018 – risposta in aula

INTERROGAZIONE URGENTE EX

DOMANDA DI ATTUALITA' C.C. 17.09.18

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 462

Oggetto: Piazza San Felice: Farmacia oscurata e piazza insicura.

La sottoscritta consigliera comunale

LETTO l'articolo apparso sul *Corriere Fiorentino* del 15 settembre 2018 "*L'Oltrarno si rimobilita: petizione per liberare la farmacia prigioniera. Inaccessibile per il cantiere mostro e piazza insicura*";

APPRESO che i residenti dell'Oltrarno hanno lanciato una nuova mobilitazione e una petizione che in pochissime ore ha raccolto centinaia di firme;

CONSIDERATO che il cantiere allestito per la trasformazione di un palazzo in residenza di lusso, ha chiuso e occupato un marciapiede, impedendo il passaggio dei pedoni e inglobando fino a nasconderla, la Farmacia di Piazza San Felice;

CONSIDERATO inoltre che per raggiungere la Farmacia o proseguire per il marciapiedi di Via Romana e viceversa si è costretti a fare un lungo giro o, rischiando, a passare lungo il cantiere, camminando sulla carreggiata;

CONSIDERATO che nella petizione si chiede di trovare una soluzione compatibile con lo svolgimento dei lavori e che al contempo, garantisca la sicurezza delle persone e l'accessibilità alla farmacia e alle attività commerciali presenti in quel tratto;

APPRESO inoltre che dal 2 di agosto i lavori risulterebbero fermi;

DATO ATTO che anche le suore di San Pier Martire e il priore della Chiesa di San Felice si sarebbero mobilitati con la cittadinanza per raccogliere le firme;

CONSIDERATO che all'Interrogazione n. 1237/2018-ex Question Time n. 1209/2018 l'Assessore Gianassi ha risposto che per la realizzazione di un attraversamento pedonale provvisorio a fronte Chiesa della Piazza San Felice e l'area pedonale, la Direzione Corpo Polizia Municipale insieme alla Direzione Mobilità aveva effettuato sul posto delle prove con varie possibili soluzioni e che dall'incontro era emersa una posizione condivisa per la creazione di un nuovo attraversamento pedonale, che gli atti propedeutici erano già stati adottati e che a giorni sarebbe dovuto essere realizzato l'intervento.

CONSIDERATO che nella medesima interrogazione si chiedeva conto riguardo alla concessione di passo carraio, ed è stato risposto che la richiesta non è stata fatta poiché l'area è interdetta al transito pedonale anche se risulta che i mezzi per entrare e uscire dal cantiere, distante a meno di un metro da una Pizzeria, devono inevitabilmente salire sul marciapiede rimasto libero;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

- Quali siano le ragioni per cui a distanza ormai di diversi mesi dalla risposta all'interrogazione ancora non si sia provveduto alla realizzazione dell'attraversamento pedonale provvisorio;

COMUNE DI FIRENZE	
18.09.18	
Interrogazione N.	1624
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

- Se è confermata l'intenzione dell'Amministrazione comunale di realizzare l'attraversamento pedonale provvisorio a fronte Chiesa della Piazza San Felice e in che tempi;
- Ulteriori chiarimenti sulla mancata richiesta di passo carraio o di altro tipo di segnalazione dal momento che i veicoli per entrare e uscire dal cantiere devono inevitabilmente salire sul marciapiede rimasto accessibile al transito pedonale.

Donella Verdi

Ora:17.23

Verbale: 464

N.Arg.: 59

INTERROGAZIONE N.: 2019/00130

OGGETTO: Sicurezza sulle vetture Ataf

Interrogante/i: Xekalos Arianna Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

17.23: Interviene Xekalos Arianna

17.24: Interviene Gianassi Federico

17.26: Interviene Xekalos Arianna

17.27: Interviene Ceccarelli Andrea

Allegato n. 1, interrogazione n. 130/2019 – risposta in aula

Interrogazione urgente
Motivo urgenza: tutela dei lavoratori
Oggetto: Sicurezza sulle vetture Ataf
Proponenti: Arianna Xekalos; Francesco Torselli
Data: 24 gennaio 2019

COMUNE DI FIRENZE
<i>Lu U U9</i>
Interrogazione N. <u>130</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

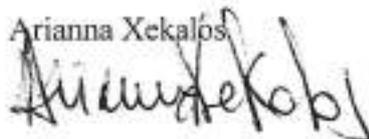
- **CONSIDERATO** che sono sempre più frequenti le aggressioni di cui sono vittime autisti e controllori, soprattutto nei mezzi di trasporto pubblico su gomma (Ataf);
- **PRESO ATTO** che il 27 dicembre 2018 il Sindaco Dario Nardella ha annunciato "Vigili urbani in divisa e in borghese a bordo dei bus di Ataf e della tramvia per aiutare i controllori e proteggere gli autisti dalle aggressioni." In particolare, Nardella ha annunciato che una parte dei cento vigili che verranno assunti nel 2019 sarà in servizio sugli autobus di Ataf «sia a protezione degli autisti, sia per il controllo dei furbetti del biglietto»;
- **APPRESO CHE** il Sindaco aveva annunciato che, in via sperimentale, il servizio della municipale a bordo sarebbe partito subito sulla tramvia, nel Quartiere 4. Infine, si è poi rivolto all'azienda invitandola a fare la sua parte;
- **VISTO CHE** già nei mesi precedenti Dario Nardella si era speso con promesse a favore dei lavoratori Ataf, come ad esempio quella del 20 luglio 2017, riferita all'installazione di telecamere di videosorveglianza sui bus

INTERROGANO IL SINDACO

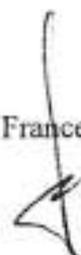
Per sapere:

1. Se e quanti vigili urbani ad oggi sono stati impiegati "a bordo dei bus";
2. Quanti vigili urbani vengono giornalmente impiegati "a bordo dei bus";
3. I risultati ottenuti grazie alla loro presenza sulle vetture;
4. Se ad oggi in tutte le vetture Ataf sono state installate le telecamere di videosorveglianza e se sono tutte attive.

Arianna Xekalos



Francesco Torselli



Ora:17.28

Verbale: 465

N.Arg.: 68

INTERROGAZIONE N.: 2019/00280

OGGETTO: Decreto Sicurezza beni confiscati alla Mafia

Interrogante/i: Kekalos Arianna Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

17.28: Interviene Torselli Francesco

17.29: Interviene Ceccarelli Andrea

17.29: Interviene Gianassi Federico

17.30: Interviene Ceccarelli Andrea l'atto viene rinviato

Allegato n. 1. interrogazione n. 280/2019 – rinvio

INTERROGAZIONE URGENTE

Soggetti proponenti: Arianna Xekalos; Francesco Torselli
Oggetto: Decreto Sicurezza – beni confiscati alla Mafia
Motivazione urgenza: cambiamenti sul territorio

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

VISTA la Legge 1° dicembre 2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione”;

CONSIDERATO che il decreto-legge, cosiddetto “Decreto Salvini”, è stato spesso contestato dalla maggioranza del Consiglio Comunale di Firenze per gli aspetti tratti sul tema dell’immigrazione;

PRESO ATTO che i Comuni, con l’entrata in vigore del decreto-legge, devono gestire dinamiche che sono nuove, delicate e che richiedono formazione e preparazione;

APPRESO che con il decreto-legge viene introdotta, per quanto riguarda la lotta alla mafia, la possibilità per i comuni di vedersi destinati i beni confiscati ai mafiosi, con la possibilità di aumentare l’offerta di alloggi popolari per le fasce di popolazione in condizioni di disagio economico e sociale (articoli 28 e 36).

INTERROGANO IL SINDACO

Per sapere

1. Se, nell’ipotesi di confisca di un bene ai mafiosi sul territorio comunale fiorentino, ha intenzione di usufruire della possibilità di destinare il bene per aumentare l’offerta di alloggi popolari per le fasce di popolazione in condizioni di disagio economico e sociale;
2. Come valuta le nuove disposizioni in materia di beni confiscati ai mafiosi.

Arianna Xekalos


Francesco Torselli


Firenze, 18 febbraio 2019

COMUNE DI FIRENZE
<u>18.02.19</u>
Interrogazione N. <u>280</u>
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:17.31

Verbale: 466

MOZIONE N.: 2016/00547

OGGETTO: Telecomando per abbassamento pilomat ai mezzi di soccorso medico

Proponente/i: Noferi Silvia, Xekalos Arianna

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 23/06/2016 Contrario

17.31: Interviene Ceccarelli Andrea

17.33: Interviene Xekalos Arianna

17.35 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 20

Favorevoli: 6

Contrari: 11

Astenuti: 2

Non Votanti: 1

17.36: Esito: Respinto

Favorevoli

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Pugliese Maria Grazia, Torselli Francesco, Verdi Donella, Xekalos Arianna

Contrari

Albanese Benedetta, Bassi Angelo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Lauria Antonio, Milani Luca, Pezza Cecilia

Astenuti

Armentano Nicola, Giuliani Maria Federica

Non Votanti

Collesei Stefania

Allegato n. 1: mozione n. 547/2016 - respinta



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

Mozione N. 2016/00547

ARGOMENTO N 466

Oggetto: Telecomando per abbassamento Pilomat ai mezzi di soccorso medico

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14:31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Niccolò FALOMI
Benedetta ALBANESE	Cristina GIANI
Adriana ALBERICI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Domenico Antonio LAURIA
Angelo BASSI	Luca MILANI
Daniele BELLUCCI	Cecilia PEZZA
Marco COLANGELO	Pugliese Maria Grazia
Stefania COLLESEI	Francesco TORSELLI
Angelo D'AMBRISI	Donella VERDI
Susanna DELLA FELICE	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Jacopo CELLAI	Serena PERINI
Stefano DI PUCCIO	Andrea PUGLIESE
Fabio GIORGETTI	Mario RAZZANELLI
Tommaso GRASSI	Fabrizio RICCI
Cosimo GUCCIONE	Cristina SCALETTI
Francesca NANNELLI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Silvia Noferi
Altri firmatari: Arianna Xekalos

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'ambulanza è un mezzo di soccorso atto a raggiungere più velocemente possibile il luogo dove ci sia bisogno di intervento sanitario immediato e che la tempestività è spesso determinante per la salvezza di vite umane;

Considerata la presenza in molti punti della città di dissuasori mobili a scomparsa "Pilomat", atti a proteggere le aree pedonali;

Considerato che l'abbassamento dei Pilomat avviene tramite telecomando, in dotazione alla misericordia del Duomo e ai vari corpi di Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco, oppure avviene in risposta al suono continuo della bitonale non riconoscendo molte volte il suono della sirena dell'ambulanza;

Ritenuto opportuno per l'immediatezza dei tempi intervento che il telecomando per i Pilomat venga fornito anche alle ambulanze di tipo Delta del centro storico e vicinanze come: Fratellanza di P.za S.M Novella, Fratellanza di Via Sant' Agostino, Fratellanza di P.za San Salvi, Croce Rossa di Lungarno Soderini, Humanitas di Viale Talenti, Humanitas di Via Ponte alle Mosse, Misericordia di Via della Loggetta, Misericordia di Viale dei Mille, Misericordia di Campo di Marte;

Considerato che molte di queste Associazioni e Misericordie potrebbero essere disposte a contribuire alla spesa per l'acquisto dei telecomandi;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare in dotazione i telecomandi per i Pilomat a tutti i mezzi sanitari di emergenza per ridurre i tempi di intervento nelle aree delimitate dai dissuasori mobili

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	6:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Maria Grazia Pugliese, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	11:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Cecilia Pezza,
astenuti	2:	Nicola Armentano, Maria Federica Giuliani,
non votanti	1:	Stefania Collesei,

essendo presenti 20 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	15/04/2016	22/04/2016	---	Proroga con termini scaduti
Comm. 6	21/06/2016	06/07/2016	23/06/2016	Contrario

RIASSEGNAZIONE

Ora:17.36

Verbale: 467

N.Arg.: 85

MOZIONE N.: 2018/01021

OGGETTO: Risistemazione del Viuzzo dei Catinal

Proponente/i: Grassi Tommaso

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 12/07/2018 Contrario

17.35: Interviene Ceccarelli Andrea

17.37: Interviene Grassi Tommaso

17.39: Interviene Ceccarelli Andrea

17.39: Interviene Di Puccio Stefano

17.40: Interviene Ceccarelli Andrea

17.40 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 23

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.41: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Alberici Adriana,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bellucci Daniele,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collese Stefania,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Pezza Cecilia,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella,Xekalos Arianna

Allegato n. 1: mozione n. 1021/2018 - approvata



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

Mozione N. 2018/01021

ARGOMENTO N 467

Oggetto: Risistemazione del Viuzzo dei Catinaï

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14:31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Cristina GIANI
Benedetta ALBANESE	Maria Federica GIULIANI
Adriana ALBERICI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Daniele BELLUCCI	Luca MILANI
Marco COLANGELO	Francesca NANNELLI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Pugliese Maria Grazia
Susanna DELLA FELICE	Donella VERDI
Stefano DI PUCCIO	Arianna XEKALOS
Niccolò FALOMI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Fabrizio RICCI
Fabio GIORGETTI	Cristina SCALETTI
Silvia NOFERI	Luca TANI
Francesca PAOLIERI	Mario TENERANI
Serena PERINI	Francesco TORSELLI
Andrea PUGLIESE	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il Viuzzo dei Catinaï è una strada comunale che porta da Via delle Cinque Vie a Via del Pian dei Giullari, in parte asfaltata ed in parte sterrata;

VISTA la presenza di cartelli indicanti che il viuzzo è senza sfondo alle 2 estremità della strada, situazione non reale ad oggi;

PRESO ATTO che il viuzzo non è ricompreso nell'elenco della pulizia delle strade affidate ad Alia;

APPRESO che nel tratto del viuzzo viene effettuata solo la raccolta dei rifiuti urbani senza dei passaggi di Alia per la pulizia, anche saltuaria, della strada sia quella asfaltata che quella sterrata;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E IL SINDACO

A predisporre da parte degli uffici competenti la rimozione dei 2 cartelli posti all'estremità del viuzzo indicanti che la stessa è "senza sfondo";

A riconsiderare la possibilità di attivare per il viuzzo, il passaggio dei mezzi di Alia per una pulizia della stessa anche fuori dalla programmazione mensile, in particolare nella parte sterrata.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Cecilia Pezza, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi, Arianna Xekalos
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	28/05/2018	20/06/2018	12/07/2018	Contrario

Ora:17.41

Verbale: 468

N.Arg.: 88

MOZIONE N.: 2018/01513

OGGETTO: Dichiarazione di persone non gradite a Firenze per i c.d. falsi mimi

Proponente/i: Torselli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 8 15/11/2018 Contrario

17.41: Interviene Torselli Francesco

17.46: Interviene Collese Stefania

17.46: Interviene Falomi Niccolò

17.50: Interviene Verdi Donella

17.53: Interviene Ceccarelli Andrea

17.53: Interviene Alberici Adriana

17.55: Interviene Ceccarelli Andrea

17.55: Interviene Xekalos Arianna

17.56: Entra in aula Collese Stefania

17.56: Esce dall'aula Collese Stefania

18.00: Interviene Di Puccio Stefano

18.01: Interviene Ceccarelli Andrea

18.01: Interviene Collese Stefania

18.04: Interviene Ceccarelli Andrea

18.04: Esce dall'aula Collese Stefania

18.04: Interviene Torselli Francesco

18.04: Entra in aula Collese Stefania

18.06 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 3

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.06: Esito: Respinto

Favorevoli

Tenerani Mario, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Contrari

Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bellucci Daniele, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Pezza Cecilia, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

Allegato n. 1: mozione n. 1513/2018 - respinta



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

Mozione N. 2018/01513

ARGOMENTO N 468

Oggetto: Dichiarazione di "persone non gradite a Firenze" per i c.d. "falsi mimi"

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14:31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Adriana ALBERICI	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Cosimo GUCCIONE
Angelo BASSI	Domenico Antonio LAURIA
Daniele BELLUCCI	Luca MILANI
Marco COLANGELO	Francesca NANNELLI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Andrea PUGLIESE
Susanna DELLA FELICE	Mario TENERANI
Stefano DI PUCCIO	Francesco TORSELLI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Cristina GIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Serena PERINI
Leonardo BIEBER	Pugliese Maria Grazia
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Fabrizio RICCI
Silvia NOFERI	Cristina SCALETTI
Francesca PAOLIERI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetto proponente: Francesco Torselli

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della notizia diffusa, dalla stampa nazionale, secondo la quale il consiglio comunale di Maiorca avrebbe approvato una mozione presentata dal gruppo politico "Podemos" per dichiarare il Ministro degli Interni, Matteo Salvini, "persona non gradita" sull'isola spagnola;

PRESO ATTO INOLTRE come lo stesso procedimento sia stato applicato anche sul nostro territorio nazionale, ad esempio nei comuni di Calalzo di Cadore (BL) e Creazzo (VI), laddove le rispettive giunte comunali hanno dichiarato "persona non gradita" il noto fotografo Oliviero Toscani;

VISTO che da anni, sul territorio comunale di Firenze, imperversano alcuni soggetti cosiddetti "falsi mimi", ben noti alle forze dell'ordine ed alle istituzioni cittadine per aver reiteratamente compiuto gesti offensivi contro il decoro e l'immagine della città (tra questi, l'aver fatto i propri bisogni fisiologici a cielo aperto, in pieno centro cittadino; l'aver mostrato nudità a turisti e cittadini colpevoli di essersi lamentati della loro invasività; l'aver sputato e lanciato urina verso chiunque osasse filmare le loro malefatte; l'aver usato i contatori dei palazzi del centro quali ricettacoli di merce di dubbia provenienza, ecc...), oltre che per i numerosi tentativi di truffa perpetrati a danni di turisti e cittadini;

CONSIDERATO che nei confronti di questi soggetti, stando a quanto riportato dalla stampa cittadina, sarebbero state depositate numerose denunce e che lo stesso sindaco di Firenze ha più volte annunciato la volontà di allontanare questi individui dal territorio della città;

RILEVATO come i loro comportamenti verso le persone che incontrano durante il loro girovagare per il centro di Firenze risultino, spesso, fastidiosi nonché finalizzati alla truffa, così come loro atteggiamenti verso il patrimonio pubblico cittadino risultino fortemente offensivi e lesivi del decoro e dell'immagine di Firenze

INVITA IL SINDACO

Ad emanare, quanto prima, un'apposita ordinanza per dichiarare i cosiddetti "falsi mimi", rei dei comportamenti descritti in narrativa, "persone non gradite" sul territorio comunale di Firenze e ad adoperarsi, per quanto di propria competenza, affinché gli stessi possano essere allontanati dalla città.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	3:	Mario Tenerani, Francesco Torselli, Arianna Xekalos
contrari	21:	Andrea Ceccarelli, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Donella Verdi,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 8	11/09/2018	04/10/2018	15/11/2018	Contrario

Ora:18.07

Verbale: 469

N.Arg.: 83

MOZIONE N.: 2017/01013

OGGETTO: Emergenza abitativa, recupero degli alloggi popolari e interventi straordinari sugli sfratti

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 3 --- Proroga con termini scaduti 18.6.17 e sospensione con termini scaduti 21.8.2017

18.06: Interviene Ceccarelli Andrea

18.07: Interviene Grassi Tommaso

18.12: Interviene Ceccarelli Andrea

18.13: Entra in aula Collese Stefania

18.12: Esce dall'aula Collese Stefania

18.13: Interviene Collese Stefania

18.17: Interviene Ceccarelli Andrea

18.17: Esce dall'aula Collese Stefania

18.18: Interviene Xekalos Arianna

18.18: Interviene Ceccarelli Andrea

18.19: Entra in aula Collese Stefania

18.19: Interviene Grassi Tommaso

18.21: Interviene Ceccarelli Andrea

18.21: Interviene Xekalos Arianna

18.23 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 24

Favorevoli: 7

Contrari: 14

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

18.24: Esito: Respinto

Favorevoli

Alberici Adriana, Bellucci Daniele, Collese Stefania, Della Felice Susanna, Grassi Tommaso, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giuliani Maria Federica, Lauria Antonio, Milani Luca, Pezza Cecilia

Non Votanti

Guccione Cosimo, Torselli Francesco, Xekalos Arianna

Allegato n. 1: mozione n. 1013/2017 - respinta



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

Mozione N. 2017/01013

ARGOMENTO N 469

Oggetto: Emergenza abitativa, recupero degli alloggi popolari e interventi straordinari sugli sfratti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14:31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Niccolò FALOMI
Benedetta ALBANESE	Cristina GIANI
Adriana ALBERICI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Tommaso GRASSI
Angelo BASSI	Cosimo GUCCIONE
Daniele BELLUCCI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Luca MILANI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Pugliese Maria Grazia
Angelo D'AMBRISI	Francesco TORSELLI
Susanna DELLA FELICE	Donella VERDI
Stefano DI PUCCIO	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Fabio GIORGETTI	Mario RAZZANELLI
Francesca NANNELLI	Fabrizio RICCI
Silvia NOFERI	Cristina SCALETTI
Francesca PAOLIERI	Luca TANI
Serena PERINI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordati gli articoli 3,29,30,32,42 e 47 della Costituzione;

Ricordate le sentenze 252/1983, 49/1987, 119/1999, 217/1999 della Corte Costituzionale;

Vista la legge regionale toscana 31 marzo 2015, n.41 "Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1996, n. 96 (Disciplina per l'assegnazione, gestione e determinazione del canone di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)" che ha sostituito la precedente normativa regionale sulla gestione degli alloggi ERP;

Visto che l'abitazione costituisce uno degli elementi indispensabili per la vita delle persone e le politiche pubbliche di welfare dovrebbero consentirne la piena fruizione da parte di tutti;

Considerato che molte sono le procedure di sfratto, quasi tutte per morosità, nei confronti di inquilini e famiglie che, perso il lavoro e prive di reddito adeguato, non sono più in grado di pagare l'affitto;

Considerato che il dramma sociale degli sfratti, insieme a quello di chi non è più in grado di pagare i mutui contratti per l'acquisto della casa, rappresentano una conseguenza diretta della crisi economica (perdita di lavoro, precarietà, forte riduzione di reddito...) che colpisce un numero crescente di lavoratori/trici, famiglie, giovani ed anziani, che rischiano di aggiungere alla perdita del lavoro anche la mancanza della casa, in una spirale che può portare migliaia di persone sotto la soglia della povertà;

Dando atto che occorra uscire da una situazione di grave impotenza e che la questione sfratti debba essere affrontata rilanciando un ruolo forte e coordinato delle Istituzioni Pubbliche, con una programmazione graduale di soluzioni abitative che garantiscano il passaggio da casa a casa agli inquilini e al tempo stesso diano risposta anche a legittime aspettative di piccoli proprietari, colpiti anch'essi dalla situazione di crisi, e che, in assenza di tale percorso, si creerebbe un grave problema sociale, dagli esiti imprevedibili anche sul piano dell'ordine pubblico;

Rilevato come sarebbe, allo stato attuale, importante un 'tavolo istituzionale' per la gestione con tempestività delle problematiche che derivano dalla esecuzione degli sfratti con la forza pubblica per necessità o finita locazione, tavolo al quale sarebbe opportuna la partecipazione dei sindacati degli inquilini, dei quartieri e dei vari livelli istituzionali che preposti ai problemi della casa e delle politiche sociali per il monitoraggio della situazione degli sfratti stessi sul nostro territorio con l'obiettivo del passaggio da casa a casa per i nuclei familiari seguiti dall'Amministrazione Comunale (graduatorie ERP, graduatorie sociali, ecc.);

CONSIDERATO CHE:

- a fronte del continuo aumento degli sfratti per conseguenza diretta alla grave crisi economica, alla crescente diminuzione di possibilità lavorative, alle trasformazioni delle strutture familiari che rendono diversificata la richiesta abitativa e preso atto delle sempre più persone senza casa e dell'aumento delle richieste, alle quali le istituzioni locali non sono attualmente in grado di rispondere complessivamente e quindi di dar riscontro a tali necessità, tramite l'attuale patrimonio abitativo pubblico disponibile e/o con strumenti già in adozione;

- sul territorio cittadino esistono diversi immobili o spazi, di proprietà pubblica o di proprietà di altre istituzioni o enti pubblici o di società partecipate e privati (ex scuole, strutture, edifici, palazzine, eccetera) che risultano abbandonate o inutilizzate;

- la presenza di immobili abbandonati, oltre che rappresentare un elemento di degrado urbano, incentiva il diffondersi di occupazioni abusive e rende difficile prevenirle e gestirle una volta accadute;

- è dovere delle istituzioni incrociare la disponibilità di immobili, anche da ristrutturare, con le persone che necessitano di un tetto, e garantire che il sostegno all'emergenza abitativa vada a chi ne ha effettivamente diritto e bisogno;

CONSTATATO INOLTRE CHE:

- i piccoli proprietari che risultano detentori a titolo personale dei loro appartamenti non sono a loro volta nelle condizioni per farsi carico di situazioni di morosità;

CONSIDERATO CHE:

- gran parte del patrimonio abitativo pubblico della Città risulta costruito da oltre 30 anni e lo standard conservativo degli immobili non può considerarsi ottimale;

- per l'Amministrazione Comunale è prioritaria l'attuazione di interventi finalizzati al recupero e alla conservazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e dei relativi servizi, anche attraverso processi di riqualificazione, tramite risorse dello Stato, delle Regioni e di altre Istituzioni, oppure attraverso l'impiego di risorse proprie;

- occorre inoltre fronteggiare le problematiche connesse con l'aumento dell'età dell'inquilinato residente in abitazioni sociali sotto il profilo dell'adattamento dello stock abitativo alle esigenze degli inquilini in progressiva perdita di autonomia;

- le risorse stanziare con il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e la Legge di Stabilità 2016 non sono sufficienti per risanare e mettere a norma gli alloggi in cattivo stato per i quali si rendono necessari interventi urgenti di manutenzione straordinaria;

- è altresì necessario favorire l'accesso all'abitazione del più ampio numero di persone possibile, in particolare per quelle fasce che, per reddito o condizioni sociali, hanno maggiori difficoltà ad accedere al mercato della casa;

- vista la disponibilità e la relativa continua necessità di un numero congruo di unità abitative, che necessitano di un modesto intervento di ristrutturazione straordinaria e garantirebbero la loro fruibilità dalla prossima annualità;

VISTO CHE:

- la Regione sta preparando un Testo unico che riordini le norme sull'edilizia pubblica;

APPRESO CHE:

- all'interno di questo Testo unico si andrebbero a delineare 2 punti dirimenti: uno che riguarda l'abbassamento della soglia ISEE e l'altro il criterio del sovradimensionamento con un eventuale penalità di 70€ per ogni vano eccedente, nel caso di rifiuto al cambio d'alloggio;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E IL SINDACO A:

A. individuare e censire gli immobili di proprietà comunale o di proprietà di altri enti pubblici, di società partecipate, che siano attualmente vuoti, che non siano oggetto di progetto di recupero o di trasformazione urbana immediatamente cantierabile e che possano essere utilizzati almeno temporaneamente per l'emergenza abitativa;

- B. incontrare urgentemente (coinvolgendo la Regione Toscana e gli altri Sindaci dell'area metropolitana) il Prefetto di Firenze per chiedere:
- 1) di avviare un percorso con le società e le imprese proprietarie di appartamenti per la sospensione degli sfratti incolpevoli in assenza di soluzioni abitative che garantiscano il passaggio da casa a casa, per un periodo temporale finalizzato ad attivare provvedimenti concreti e coordinati da parte delle diverse istituzioni pubbliche;
 - 2) il diritto dei Comuni a conoscere in tempo utile l'elenco degli sfratti previsti allo scopo di valutare tutte le possibili soluzioni;
 - 3) la modifica delle norme che impediscono al Comune di svolgere il ruolo di 'garante' nei contratti di affitto con privati, e la ripresa dei contributi conto affitto da parte dello Stato;
 - 4) l'utilizzo di contenitori pubblici dismessi (con relativo intervento di adattamento) e del patrimonio disponibile degli Enti Assistenziali per soluzioni 'volano' all'emergenza abitativa;
- C. rafforzare l'iniziativa nei confronti dei proprietari di alloggi vuoti, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione allo scopo di ottenerne la disponibilità per contratti ad affitto convenzionato; fino alla possibilità estrema, al gesto forte di usare lo strumento della requisizione previsto per i Sindaci, in quanto Ufficiali Sanitari, per adempiere all'obbligo di soccorso (in merito il Consiglio di Stato ha dato ragione al Presidente del X Municipio di Roma nel ricorso della proprietà contro una requisizione);
- D. realizzare e promuovere, compatibilmente con le risorse di bilancio, accordi tra la proprietà degli immobili e gli interessati al riutilizzo, allo scopo di implementare i suddetti progetti in piena legalità, garantendo la gratuità dell'assegnazione o comunque condizioni vantaggiose e compatibili con le situazioni economiche dei partecipanti, definendo durate temporali minime che da una parte rendano sostenibili le attività di recupero richieste sugli immobili, e dall'altra non impediscano la liberazione e la futura trasformazione definitiva degli stessi nel momento in cui il mercato immobiliare dovesse riprendersi, a tutela dei proprietari;
- E. acquisire e promuovere, compatibilmente con le risorse di bilancio, attraverso l'apertura di un bando pubblico manifestazioni di interesse da parte di gruppi di cittadini secondo il Regolamento dei beni comuni, associazioni o altri operatori sociali senza scopo di lucro per ricevere in assegnazione immobili sopra descritti, con l'impegno a realizzare progetti di autorecupero degli stessi da mettere a disposizione per le persone in emergenza abitativa o comunque aventi titolo per l'assegnazione di una casa popolare, nel rispetto dei criteri e delle graduatorie esistenti;
- F. valutare l'accesso agli strumenti di finanziamento pubblico a disposizione per il recupero e la riqualificazione energetica dell'Edilizia Pubblica da parte della Amministrazione Pubblica;
- G. richiedere immediatamente l'istituzione di una 'COMMISSIONE PER L'EMERGENZA ABITATIVA e gli sfratti' con la funzione di gestire con tempestività le emergenze e le situazioni problematiche, di cui possa far parte l'Assessore alla Casa del Comune capofila della Lode, composta da rappresentanti della Lode, Sindacati degli Inquilini e della Proprietà, ed a cui è invitato anche il Prefetto; e che nella composizione di detta commissione oltre ai vari livelli istituzionali e uffici comunali e del decentramento amministrativo a considerare altresì opportuna la costituzione di una Consulta sulla Casa per monitorare le strategie che l'amministrazione comunale intende attivare confrontandosi con i vari soggetti sociali coinvolti, come i sindacati degli inquilini, il volontariato, la cooperazione, le associazioni a promuovere, insieme alla Regione Toscana, coinvolgendo l'Anci e la Conferenza delle Regioni, una richiesta di sospensione al Governo della previsione di vendita all'asta delle case popolari, evitando così una pesantissima ricaduta in termini di ampliamento della precarietà abitativa nella città di Firenze e in tutto la Toscana;
- H. a promuovere una richiesta allo Stato e alla Regione di maggiori risorse finalizzate ad:
1. interventi di manutenzione straordinaria sugli alloggi in disponibilità abitativa che si rendono necessari allo scopo di consentire la riassegnazione dei medesimi ad assegnatari in possesso dei

requisiti di legge, garantendo priorità di intervento alle unità libere e disponibili entro la fine del 2017;

2. interventi di manutenzione straordinaria diffusa prioritari volti alla messa a norma, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente o di prossima emanazione in materia di impianti, statica degli edifici, igiene e sicurezza degli stabili di Edilizia sociale, interventi di manutenzione straordinaria in stabili condominiali per i quali verranno seguite le procedure privatistiche, dando priorità agli interventi relativi alla messa a norma o volti ad eliminare situazioni di pericolo, interventi volti al superamento delle barriere architettoniche;

I. riguardo alla riforma della Legge Regionale della Toscana sulla casa di prossima discussione in Consiglio Regionale invita l'Amministrazione Comunale e il Sindaco a farsi promotore verso la Regione delle seguenti richieste:

1. con riferimento alla norma che riguarda il superamento del reddito massimo e di conseguenza l'attivazione degli atti di decadenza, di rivedere i parametri attuali di valore assoluto e di creare una valutazione pianificata sulla prospettiva del nucleo familiare;
2. a considerare al momento della verifica del reddito la possibilità di una valutazione basata sia sulla situazione in quel momento che in un visione futura in cui il nucleo, entro breve tempo, potrebbe assumere. (Caso genitori con figlio che lavora ma che presto lascia il nucleo, facendo ricadere entro i termini il reddito familiare);
3. a considerare di chiedere lo stralcio o in ogni caso dichiararsi contrari ad applicare la norma che la Regione pensa di introdurre riguardo ad un abbassamento della soglia massima dell'ISEE da 33mila euro a 27/25mila euro per la permanenza del nucleo familiare nell'alloggio ERP;
4. a chiedere forme progressive e spalmate nel tempo, con esonero dei nuclei familiari con anziani o persone con disabilità, per quel che riguarda la nuova norma sul sottoutilizzo degli appartamenti ERP.

J. riferire periodicamente sulla situazione abitativa al Consiglio Comunale ed alle organizzazioni sindacali degli inquilini e dei proprietari.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Adriana Alberici, Daniele Bellucci, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi
contrari	14:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicolò Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Maria Federica Giuliani, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Cecilia Pezza,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Cosimo Guccione, Francesco Torselli, Arianna Xekalos,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 3	26/05/2017	21/06/2017	---	Proroga con termini scaduti 18.6.17 e sospensione con termini scaduti 21.8.2017

Ora:18.24

Verbale: 470

N.Arg.: 89

MOZIONE N.: 2018/01835

OGGETTO: Sfratti zero

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 --- Sospensione con termini scaduti il 30.11.18

18.23: Interviene Ceccarelli Andrea

18.24: Interviene Grassi Tommaso

18.25: Esce dall'aula Perini Serena

18.27: Interviene Ceccarelli Andrea

18.27: Interviene Armentano Nicola

18.31: Interviene Ceccarelli Andrea

18.31: Interviene Grassi Tommaso

18.34 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 23

Favorevoli: 5

Contrari: 15

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

18.34: Esito: Respinto

Favorevoli

Alberici Adriana,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Pugliese Maria Grazia,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolò,Giani Cristina,Giuliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca

Non Votanti

Bellucci Daniele,Torselli Francesco,Xekalos Arianna

Allegato n. 1: mozione n. 1835/2018 - respinta



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

Mozione N. 2018/01835

ARGOMENTO N 470

Oggetto: Sfratti zero

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14:31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Niccolò FALOMI
Benedetta ALBANESE	Cristina GIANI
Adriana ALBERICI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Tommaso GRASSI
Angelo BASSI	Cosimo GUCCIONE
Daniele BELLUCCI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Luca MILANI
Marco COLANGELO	Pugliese Maria Grazia
Stefania COLLESEI	Francesco TORSELLI
Angelo D'AMBRISI	Donella VERDI
Susanna DELLA FELICE	Arianna XEKALOS
Stefano DI PUCCIO	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Andrea PUGLIESE
Fabio GIORGETTI	Mario RAZZANELLI
Francesca NANNELLI	Fabrizio RICCI
Silvia NOFERI	Cristina SCALETTI
Francesca PAOLIERI	Luca TANI
Serena PERINI	Mario TENERANI
Cecilia PEZZA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Soggetti proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

PREMESSO che:

- In Italia vi è una vasta precarietà abitativa che può essere riassunta in pochi dati: 650.000 famiglie nelle graduatorie comunali, 60/70 mila sentenze di sfratto, nel 90% dei casi per morosità, 35.000 famiglie sfrattate ogni anno con la forza pubblica;
- il comune di Firenze vive una situazione abitativa particolare e sul proprio territorio persiste una forte precarietà alloggiativa, dovuta alla insufficienza di politiche abitative pubbliche capaci di rispondere al fabbisogno reale dei cittadini;
- abbiamo assistito negli anni ad uno sviluppo scoordinato del territorio che non ha prodotto riduzione del disagio abitativo e con la crisi economica, inoltre, si è assistito, altresì, all'aumento vertiginoso degli sfratti per morosità e della precarietà abitativa;

CONSIDERATO CHE

- ogni anno sono emesse dal tribunale numerose sentenze di sfratto e alle famiglie sia con sfratto che collocate nelle graduatorie non viene offerta, di fatto, alcuna alternativa abitativa se non parziale e precaria spesso con interventi limitati nel tempo che vedono coinvolte le associazioni di volontariato, dividendo le famiglie, atto che viola la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e degli adolescenti, ma questo non può essere scambiato per politica abitativa né di diritto alla casa ;
- i comuni colpiti dalla precarietà abitativa spesso sono lasciati da soli ad affrontare problemi irrisolvibili in mancanza di adeguate risorse e di veri piani casa fondati sul recupero e l'autorecupero di immobili pubblici o privati oggi inutilizzati e che potrebbero nell'ambito di una rigenerazione urbana che risponda al fabbisogno reale e ad una valorizzazione a favore dei cittadini e non della speculazione, dare risposte concrete;

RICORDATO CHE

- il mese di ottobre è a livello internazionale il mese delle mobilitazioni straordinarie della campagna internazionale "Sfratti Zero" promossa dall'Alleanza Internazionale degli abitanti (www.habitants.org) che da oltre 15 anni vede impegnate: associazioni di abitanti, sindacati e movimenti, in moltissimi Paesi del mondo;
- In Italia la Giornata Nazionale Sfratti Zero è stata promossa dall'Unione Inquilini, a partire dal 2012, ed è fissata nella giornata del 10 ottobre, nel 2018 si è svolta la settima giornata nazionale, e come per gli anni precedenti la giornata ha visto lo svolgimento di iniziative in oltre sessanta città italiane con un grande impatto politico e mediatico;
- anche nel comune di Firenze negli ultimi anni sempre più cittadini anche con manifestazioni hanno chiesto con forza l'attuazione di politiche capaci di affrontare la questione non in termini assistenziali ed emergenziali, tanto meno traslando la questione esclusivamente sul piano dell'ordine pubblico come insito nella circolare del Ministro Salvini, ma in maniera strutturale e programmatica,

a tale richiesta si somma quella relativa al diritto alle manutenzioni nelle case di edilizia residenziale pubblica contro un degrado che ormai va affrontato in tempi rapidi;

- lo scopo della Giornata Nazionale, 10 ottobre, Sfratti Zero è quello di inserire nell'agenda politica nazionale e locale la questione "sfratti" e più in generale la questione del soddisfacimento del diritto alla casa, sottolineando la necessità prioritaria di una sospensione degli sfratti per morosità incolpevole;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- è necessario far giungere al Governo ed alla Regione Toscana la sollecitazione ad affrontare la questione della precarietà abitativa in tutti i suoi contesti con politiche abitative strutturali che si basino sul recupero e autorecupero degli immobili sia pubblici che privati inutilizzati, senza consumo di suolo;
- la Giornata nazionale Sfratti Zero è anche l'occasione per un confronto e un dibattito che veda coinvolto l'intero Consiglio comunale per approfondire una tematica troppo spesso lasciata ai margini ma che investe la vita di centinaia di famiglie nel Comune di Firenze e che inevitabilmente se non affrontato adeguatamente ha delle pesanti ricadute sull'attività amministrativa;

IMPEGNA IL SINDACO

- Ad attivarsi nei confronti del Prefetto al fine di richiedere la sospensione delle esecuzioni di sfratto per morosità incolpevole in modo da consentire alla Amministrazione comunale il tempo necessario per attivare politiche abitative strutturali evitando di far diventare la precarietà abitativa una questione di ordine pubblico;
- Ad inviare al Governo la richiesta di sospendere gli sfratti per morosità e, di chiedere ai Gruppi Parlamentari e al Governo medesimo l'improrogabilità dell'avvio di politiche strutturali e programmatiche sul tema della casa, mettendo fine alle politiche emergenzialiste che hanno creato notevoli storture, lasciando i Comuni da soli di fronte al dilagare della precarietà abitativa, ed impegnandosi a sostenere programmi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale determinando a partire dalla prossima legge di bilancio un congruo, e garantito nel tempo, finanziamento per l'aumento dell'offerta di alloggi a canone sociale e agevolato;
- A procedere, anche con l'ausilio e la partecipazione attiva di Associazioni, Comitati, Sindacati e dei cittadini, ad effettuare un monitoraggio volto a verificare l'esistenza di immobili pubblici, compresi quelli dei demanio civile e militare, attualmente inutilizzati, affinché vengano riutilizzati per fini abitativi e per affrontare la precarietà alloggiativa, anche in riferimento a quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 bis della legge cosiddetta "Sblocca Italia";
- A trovare, anche con l'ausilio di Associazioni, Comitati e Sindacati, il modo per affrontare la piaga dei contratti a "nero", al fine di stroncare l'evasione fiscale nel settore, con lo scopo di reperire le risorse, derivanti dalle imposte di registro, da destinare alle necessarie politiche abitative pubbliche delle quali la città ha estrema necessità, nonché a sostenere il canale agevolato dei contratti di cui

all'articolo 4 della legge 431/98 strumento utile per abbassare il complessivo livello, oggi ancora troppo oneroso, degli affitti nel comune di Firenze;

- Ad istituire un tavolo con ente gestore alloggi di edilizia residenziale pubblica e Regione Toscana, con la partecipazione dei rappresentanti sindacali dell'utenza, finalizzato a definire gli interventi di manutenzione straordinaria nei caseggiati di case popolari ormai improrogabili;
- A richiedere alla Regione Toscana l'apertura di un tavolo con ANCI regionale, sindacati inquilini, agenzia del demanio civile e militare, agenzia beni confiscati alla mafia, enti privatizzati e pubblici, finalizzato ad una mappatura di immobili oggi inutilizzati che possono essere la base per un piano di edilizia residenziale pubblica a canone sociale e agevolato e aiutare i comuni a sostenere l'impatto con precarietà abitativa;
- Ad aderire come Comune di Firenze alla prossima VIII Giornata Nazionale, 10 ottobre "Sfratti Zero".

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Adriana Alberici, Stefania Collesci, Tommaso Grassi, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi
contrari	15:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Maria Federica Giuliani, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Daniele Bellucci, Francesco Torselli, Arianna Xekalos,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	18/10/2018	30/11/2018	---	Sospensione con termini scaduti il 30.11.18

Ora:18.34

Verbale: 471

N.Arg.: 90

MOZIONE N.: 2019/00024

OGGETTO: Istituzione dell' Albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo

Proponente/i: Grassi Tommaso Verdi Donella Alberici Adriana Amato Miriam

Istruttoria Comm.ni: Comm. 1 26/03/2019 Proroga con termini scaduti il 7.2.19 Comm. 7 --
- Proroga con termini scaduti il 7.2.19

18.33: Interviene Ceccarelli Andrea

18.34: Escono dall'aula Pezza Cecilia, Nannelli Francesca

18.35: Interviene Grassi Tommaso ritira l'atto e fornisce le motivazioni di ritiro

Allegato n. 1: mozione n. 24/2019 - ritirata

ALLEGATO N. 1
ARGOMENTO N. 471

MOZIONE

Oggetto: **Istituzione dell'Albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo**

Proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Adriana Alberici

COMUNE DI FIRENZE
<u>10.1.19</u>
Delegazione N. _____
Compartenza N. _____
Frazione / O.D.G./RIS N. <u>26</u>

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

Premesso che:

La legittimità dell'istituzione, da parte dei Comuni, di un albo anagrafico - da intendersi ai sensi degli artt. 1 e seguenti del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, - è confermata dall'art. 14 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), che statuisce: "*Il comune gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica*";

Già in precedenti occasioni alcuni Comuni hanno esercitato tale potere istitutivo, anche con riguardo a questioni innovative rispetto alla legge nazionale, agendo per il riconoscimento e la tutela di situazioni giuridiche quali, a titolo esemplificativo, le unioni civili tra persone dello stesso sesso, attraverso la creazione di appositi registri (Roma Capitale, deliberazione n. 1 del 28 gennaio 2015);

A livello costituzionale, il diritto di iscrizione anagrafica viene garantito e tutelato da diversi articoli (artt. 2; 4; 14; 16; 24; 32; 38 della Costituzione) in quanto il suo godimento costituisce presupposto indefettibile per l'accesso ad una serie di diritti sociali e civili, come le prestazioni di assistenza sociale, alcune prestazioni sanitarie, l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica e i diritti politici;

L'articolo 2 della L. n.1228/1954 (c.d. Legge Anagrafica) prevede che l'iscrizione anagrafica, oltre che diritto, costituisca anche un dovere a cui sia il cittadino che lo straniero sono chiamati ad ottemperare;

L'articolo 26 della Convenzione di Ginevra del 1951 - ratificata dall'Italia con Legge n. 722 del 24 luglio 1954, entrata in vigore il 13 febbraio 1955 - prevede che *"ciascuno Stato Contraente concede ai rifugiati che soggiornano regolarmente sul suo territorio il diritto di sceglierli il loro luogo di residenza e di circolarvi liberamente, con le riserve previste dall'ordinamento applicabile agli stranieri nelle stesse circostanze, in generale"*;

La giurisprudenza della Corte di Cassazione ha riconosciuto l'esistenza di un diritto alla residenza qualificato come diritto soggettivo. La Cassazione ha, infatti, evidenziato come *"la residenza di una persona è determinata dalla sua abituale e volontaria dimora in un determinato luogo, cioè dall'elemento obiettivo della permanenza in tale luogo e dall'elemento soggettivo dell'intenzione di abitarvi stabilmente, rivelata dalle consuetudini di vita e dallo svolgimento delle normali relazioni sociali"* (Cass. civ. Sez. II, 14 marzo 1986, n. 1738) e che *"l'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente [...] configura uno strumento giuridico - amministrativo di documentazione e di conoscenza, che è predisposto nell'interesse sia della pubblica amministrazione, sia dei singoli individui. Sussiste, invero, non soltanto l'interesse dell'amministrazione ad avere una relativa certezza circa la composizione ed i movimenti della popolazione [...], ma anche l'interesse dei privati ad ottenere le certificazioni anagrafiche ad essi necessarie per l'esercizio dei diritti civili e politici e, in generale, per provare la residenza e lo stato di famiglia [...]. Inoltre, tutta l'attività dell'Ufficiale d'anagrafe è disciplinata [...] in modo vincolato, senza che trovi spazio alcun momento di discrezionalità. Merita, perciò, di essere condiviso l'orientamento [...] secondo cui le controversie in materia di iscrizione e cancellazione nei registri anagrafici della popolazione coinvolgono situazioni di diritto soggettivo"*. (cfr. Cass. S.U. n. 449/2000);

La giurisprudenza della Corte Costituzionale ha evidenziato come *"lo straniero è anche titolare di tutti i diritti fondamentali che la Costituzione riconosce spettanti alla persona [...] ciò comporta il rispetto, da parte del legislatore, del canone della ragionevolezza, espressione del principio di eguaglianza, che, in linea generale, informa il godimento di tutte le posizioni soggettive"* (Corte Cost. sent. 148/2008);

Lo stesso Ministero dell'Interno abbia ribadito della conformità a Legge, nelle proprie circolari, in merito alla concessione della residenza, evidenziandosi anche gli aspetti inerenti alla tematica della sicurezza, in ordine alla certezza della reperibilità formale sul territorio dei soggetti, come per fini di giustizia o più ampiamente amministrativi;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A:

istituire, per le ragioni sopra esposte, l'albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo, comprendenti sia coloro che sono in attesa della pronuncia della Commissione Territoriale, sia coloro che non hanno ancora ottenuto un provvedimento definitivo nell'eventuale ricorso giurisdizionale proposto.

Tommaso Grassi

Donella Verdi

Giacomo Trombi

Adriano Berici

AMATO

MA

Roberto Alessi

Ora:18.37

Verbale: 472

N.Arg.: 98

RISOLUZIONI N.: 2018/00527

OGGETTO: Per una contraccezione libera e gratuita, secondo Legge

Proponente/i: Verdi Donella Grassi Tommaso Trombi Giacomo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 18/05/2018 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti

18.37: Escono dall'aula Giuliani Maria Federica, Falomi Niccolò

18.37: Interviene Ceccarelli Andrea

18.38: Escono dall'aula Torselli Francesco, Xekalos Arianna

18.39: Escono dall'aula Cellai Jacopo, Colangelo Marco

18.39 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.39: Esito: Approvato emendata

Favorevoli

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bellucci Daniele, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Giani Cristina, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Pugliese Maria Grazia, Verdi Donella

18.39 Il Presidente toglie la seduta

Allegato n. 1: risoluzione n. 527/2018 – I stesura
Allegato n. 2: emendamenti presentati in Comm. 4 – accolti
Allegato n. 3: risoluzione n. 527/2018 – approvata emendata



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA
con SINISTRA ITALIANA,
FIRENZE A SINISTRA, RIFONDAZIONE COMUNISTA

ALLEGATO 'N. 1
ARGOMENTO N. 472

RISOLUZIONE

COMUNE DI FIRENZE

16.03.18

OGGETTO: **Per una contraccezione libera e gratuita, secondo Legge**

Interpellanza N.

Proponenti: Donella Verdi, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi

Mozione / Q.D.G./RIS. N. 527

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che vi è ancora un alto numero di donne in Italia che per non incorrere in una gravidanza indesiderata ricorre a metodi sbagliati e rischiosi: il 17,5% ricorre alla pratica del coito interrotto, il 42% si affida a metodi naturali, il 3,1% ad altri rimedi non sicuri, mentre soltanto il 16,2% sceglie la contraccezione ormonale;

CONSIDERATO che dal luglio 2016 tutte le pillole anticoncezionali sono diventate a pagamento passando dalla Fascia A alla fascia C;

CONSIDERATO che l'Italia è negli ultimi posti in Europa per l'uso dei contraccettivi, con il provvedimento di cui sopra, la situazione è ulteriormente peggiorata, soprattutto per quanto riguarda le fasce più giovani della popolazione;

CONSIDERATO che le campagne sulla fertilità si basano su una procreazione libera e responsabile ma, a queste non seguono altrettante campagne per la promozione e l'informazione sull'uso dei metodi anticoncezionali;

PRESO ATTO che, oggi in Italia il costo della contraccezione risulta troppo oneroso per tante donne e in particolare per le più giovani;

CONSIDERATO che, proprio a causa della non gratuità di alcun contraccettivo, spesso si fa ricorso a metodi non adatti e non sicuri, con ripercussioni sulla salute fisica e psicologica delle donne;

APPRESO dai dati SIGO, la Società italiana di ginecologia e ostetricia, che soltanto il 16% delle donne utilizza la pillola e il 42% delle ragazze sotto i 25 anni non ricorre ad alcun mezzo contraccettivo durante il primo rapporto sessuale;

CONSIDERATO che, oltre alle gravidanze indesiderate, è in aumento, tra le fasce più giovani, il rischio di contrarre infezioni come la Clamidia che mettono a rischio la possibilità di avere gravidanze;

PRESO ATTO inoltre che l'85,6% di nuovi contagi da Hiv, come segnalato dal Ministero della Salute, è da attribuire a rapporti sessuali non protetti;

CONSIDERATO che anche il profilattico, che dovrebbe limitare l'insorgere di malattie e infezioni sessualmente trasmissibili, è meno utilizzato e che, come ci dicono i dati raccolti dall'Università di Padova (Dip. Endocrinologia), 4 giovani su 10 non usano più il condom;

PRESO ATTO che in Italia, a differenza di altri paesi europei come Francia, Belgio e Germania, la contraccezione è interamente a carico delle cittadine e dei cittadini, salvo rare iniziative locali;

CONSIDERATO che, come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la disponibilità di contraccettivi gratuiti è condizione necessaria per garantire il diritto alla procreazione responsabile e per la salute delle donne;

CONSIDERATO che, con la pillola e i profilattici disponibili solo a pagamento, sono soprattutto le fasce giovanili ad essere esposte al rischio di incorrere in gravidanze indesiderate o contrarre malattie sessualmente trasmissibili;

CONSIDERATO che la Legge n. 405 del 1975, che ha istituito i consultori familiari, ha tra i suoi scopi principali *"(...) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti; la tutela della salute della donna (...); la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso...."*, oltre a prevedere all'art. 4 la gratuità, statuendo che *"l'onere delle prescrizioni di prodotti farmaceutici va a carico dell'ente o del servizio cui compete l'assistenza sanitaria. Le altre prestazioni previste dal servizio istituito con la presente legge sono gratuite per tutti i cittadini italiani e per gli stranieri residenti o che soggiornino, anche temporaneamente, su territorio italiano"*;

CONSIDERATO inoltre che un ruolo fondamentale dei consultori è quello consulenziale nella scelta del contraccettivo più adatto, informando l'utente attraverso colloqui con le ostetriche e il medico prescrittore, sulla base dei criteri medici OMS;

CONSIDERATO che la rimborsabilità dei contraccettivi rappresenta un vantaggio anche dal punto di vista economico per il minor numero di interruzioni di gravidanza in regime ospedaliero (il costo per il SSN è di circa 2 mila euro ad intervento);

CONSIDERATO che dal 6 dicembre 2017 il Comitato per la Contraccezione Gratuita e Consapevole ha dato avvio alla raccolta di sottoscrizioni per sollecitare l'Agenzia del Farmaco (AIFA) e il Ministero della Salute alla rimborsabilità, da parte

Firenze, 18 maggio 2018
Prot. n.43/2018

Al Sig. Sindaco
Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Direttore della Direzione
del Consiglio Comunale
Ai Componenti della Quarta Commissione
Ai Gruppi Consiliari
Alle Commissioni Consiliari
All'Assessore Sara Funaro

OGGETTO: Esito seduta del 18 maggio 2018

La Quarta Commissione Consiliare nella seduta del 18 maggio 2018 ha esaminato n.2 atti ed ha espresso il seguente parere:

1) Risoluzione n 527/2018 "Per una contraccezione libera e gratuita secondo legge" Verdi, Grassi, Trombi G..

ESITO: parere Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti.

N. 4 voti favorevoli: Armentano, Fratini, Lauria, Scaletti.

In allegato risoluzione n.527 emendata.

Il Presidente
Nicola Armentano



del Servizio Sanitario Nazionale, dei mezzi contraccettivi compresi nella lista dei medicinali essenziali stilata dall'Organizzazione Mondiale della Salute come previsto dalle Leggi n. 405/1975 e n. 194/1078;

INVITA IL SINDACO

A farsi promotore presso il Ministero della Salute affinché pillole, preservativi, spirali, anelli vaginali tornino ad essere gratuiti e sia garantito a tutte le cittadine e i cittadini l'accesso gratuito alla contraccezione;

A chiedere alla Regione Toscana e al Ministero della Salute di promuovere campagne di informazione sull'uso e la fruizione dei metodi contraccettivi e di protezione dalle malattie sessualmente trasmissibili e per una procreazione libera e consapevole, a cominciare fin da subito dalle scuole secondarie;

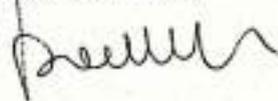
A chiedere alla Regione Toscana e al Ministero della Salute di investire per il potenziamento e l'estensione dei consultori su tutto il territorio in quanto presidi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva;

A chiedere alla Regione Toscana di inserire nei livelli essenziali aggiunti regionali (extra-lea) risorse per la gratuità per i più diffusi presidi contraccettivi.

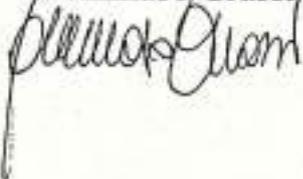
Ad inoltrare il presente atto:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei deputati;
- al Presidente del Senato;
- al Presidente del Consiglio dei ministri;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- al Presidente della Giunta regionale della Toscana.

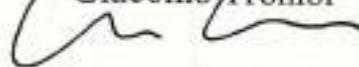
Donella Verdi



Tommaso Grassi



Giacomo Trombi



RISOLUZIONE 527/18

OGGETTO: Per una contraccezione libera e gratuita, secondo Legge

Proponenti: Donella Verdi, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che vi è ancora un alto numero di donne in Italia che per non incorrere in una gravidanza indesiderata ricorre a metodi sbagliati e rischiosi: il 17,5% ricorre alla pratica del coito interrotto, il 42% si affida a metodi naturali, il 3,1% ad altri rimedi non sicuri, mentre soltanto il 16,2% sceglie la contraccezione ormonale;

CONSIDERATO che dal luglio 2016 tutte le pillole anticoncezionali sono diventate a pagamento passando dalla Fascia A alla fascia C;

CONSIDERATO che l'Italia è negli ultimi posti in Europa per l'uso dei contraccettivi, con il provvedimento di cui sopra, la situazione è ulteriormente peggiorata, soprattutto per quanto riguarda le fasce più giovani della popolazione;

CONSIDERATO che le campagne sulla fertilità si basano su una procreazione libera e responsabile ma, a queste non seguono altrettante campagne per la promozione e l'informazione sull'uso dei metodi anticoncezionali;

PRESO ATTO che, oggi in Italia il costo della contraccezione risulta troppo oneroso per tante donne e in particolare per le più giovani;

CONSIDERATO che, proprio a causa della non gratuità di alcun contraccettivo, spesso si fa ricorso a metodi non adatti e non sicuri, con ripercussioni sulla salute fisica e psicologica delle donne;

APPRESO dai dati SIGO, la Società italiana di ginecologia e ostetricia, che soltanto il 16% delle donne utilizza la pillola e il 42% delle ragazze sotto i 25 anni non ricorre ad alcun mezzo contraccettivo durante il primo rapporto sessuale;

CONSIDERATO che, oltre alle gravidanze indesiderate, è in aumento, tra le fasce più giovani, il rischio di contrarre infezioni come la Clamidia che mettono a rischio la possibilità di avere gravidanze;

PRESO ATTO inoltre che l'85,6% di nuovi contagi da Hiv, come segnalato dal Ministero della Salute, è da attribuire a rapporti sessuali non protetti;

CONSIDERATO che anche il profilattico, che dovrebbe limitare l'insorgere di malattie e infezioni sessualmente trasmissibili, è meno utilizzato e che, come ci dicono i dati raccolti dall'Università di Padova (Dip. Endocrinologia), 4 giovani su 10 non usano più il condom;

PRESO ATTO che in Italia, a differenza di altri paesi europei come Francia, Belgio e Germania, la contraccezione è interamente a carico delle cittadine e dei cittadini, salvo rare iniziative locali;

CONSIDERATO che, come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la disponibilità di contraccettivi gratuiti è condizione necessaria per garantire il diritto alla procreazione responsabile e per la salute delle donne;

CONSIDERATO che, con la pillola e i profilattici disponibili solo a pagamento, sono soprattutto le fasce giovanili ad essere esposte al rischio di incorrere in gravidanze indesiderate o contrarre malattie sessualmente trasmissibili;

CONSIDERATO che la Legge n. 405 del 1975, che ha istituito i consultori familiari, ha tra i suoi scopi principali "*(...) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti; la tutela della salute della donna (...); la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso....*", oltre a prevedere all'art. 4 la gratuità, statuendo che "*l'onere delle prescrizioni di prodotti farmaceutici va a carico dell'ente o del servizio cui compete l'assistenza sanitaria. Le altre prestazioni previste dal servizio istituito con la presente legge sono gratuite per tutti i cittadini italiani e per gli stranieri residenti o che soggiornino, anche temporaneamente, su territorio italiano*";

CONSIDERATO inoltre che un ruolo fondamentale dei consultori è quello consulenziale nella scelta del contraccettivo più adatto, informando l'utente attraverso colloqui con le ostetriche e il medico prescrittore, sulla base dei criteri medici OMS;

CONSIDERATO che la rimborsabilità dei contraccettivi rappresenta un vantaggio anche dal punto di vista economico per il minor numero di interruzioni di gravidanza in regime ospedaliero (il costo per il SSN è di circa 2 mila euro ad intervento) **nonché la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;**

CONSIDERATO che dal 6 dicembre 2017 il *Comitato per la Contraccezione Gratuita e Consapevole* ha dato avvio alla raccolta di sottoscrizioni per sollecitare l'Agenzia del Farmaco (AIFA) e il Ministero della Salute alla rimborsabilità, da parte

del Servizio Sanitario Nazionale, dei mezzi contraccettivi compresi nella lista dei medicinali essenziali stilata dall'Organizzazione Mondiale della Salute come previsto dalle Leggi n. 405/1975 e n. 194/1078;

INVITA IL SINDACO

A farsi promotore presso il Ministero della Salute affinché ~~pillole, preservativi, spirali, anelli vaginali tornino ad essere gratuiti~~ e sia garantito a tutte le cittadine e i cittadini l'accesso gratuito alla contraccezione **purchè adeguatamente orientato**;

A chiedere alla Regione Toscana e al Ministero della Salute di promuovere campagne di informazione sull'uso e la fruizione dei metodi contraccettivi e di protezione dalle malattie sessualmente trasmissibili e per una procreazione libera e consapevole, a cominciare fin da subito dalle scuole secondarie;

A chiedere alla Regione Toscana e al Ministero della Salute di investire per il potenziamento e l'estensione dei consultori su tutto il territorio in quanto presidi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva;

A chiedere alla Regione Toscana di inserire nei livelli essenziali aggiunti regionali (extra-lea) risorse per la gratuità per i più diffusi presidi contraccettivi.

Ad inoltrare il presente atto:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei deputati;
- al Presidente del Senato;
- al Presidente del Consiglio dei ministri;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- al Presidente della Giunta regionale della Toscana.

Donella Verdi

Tommaso Grassi

Giacomo Trombi



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/04/2019

Risoluzione N. 2018/00527

ARGOMENTO N 472

Oggetto: Per una contraccezione libera e gratuita, secondo Legge

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di aprile alle ore 14:31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica d'urgenza.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Luca Milani, Adriana Alberici, Daniele Bellucci

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Susanna DELLA FELICE
Benedetta ALBANESE	Stefano DI PUCCIO
Adriana ALBERICI	Cristina GIANI
Nicola ARMENTANO	Tommaso GRASSI
Angelo BASSI	Cosimo GUCCIONE
Daniele BELLUCCI	Domenico Antonio LAURIA
Leonardo BIEBER	Luca MILANI
Stefania COLLESEI	Pugliese Maria Grazia
Angelo D'AMBRISI	Donella VERDI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAI	Cecilia PEZZA
Marco COLANGELO	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	Fabrizio RICCI
Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Francesca NANNELLI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI
Francesca PAOLIERI	Francesco TORSSELLI
Serena PERINI	Arianna XEKALOS

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che vi è ancora un alto numero di donne in Italia che per non incorrere in una gravidanza indesiderata ricorre a metodi sbagliati e rischiosi: il 17,5 ricorre alla pratica del coito interrotto, il 42% si affida a metodi naturali, il 3,1% ad altri rimedi non sicuri, mentre soltanto il 16,2% sceglie la contraccezione ormonale;

CONSIDERATO che dal luglio 2016 tutte le pillole anticoncezionali sono diventate a pagamento passando dalla Fascia A alla fascia C;

CONSIDERATO che l'Italia è negli ultimi posti in Europa per l'uso dei contraccettivi, con il provvedimento di cui sopra, la situazione è ulteriormente peggiorata, soprattutto per quanto riguarda le fasce più giovani della popolazione;

CONSIDERATO che le campagne sulla fertilità si basano su una procreazione libera e responsabile ma, a queste non seguono altrettante campagne per la promozione e l'informazione sull'uso dei metodi anticoncezionali;

PRESO ATTO che, oggi in Italia il costo della contraccezione risulta troppo oneroso per tante donne e in particolare per le più giovani;

CONSIDERATO che, proprio a causa della non gratuità di alcun contraccettivo, spesso si fa ricorso a metodi non adatti e non sicuri, con ripercussioni sulla salute fisica e psicologica delle donne;

APPRESO dai dati SIGO, la Società italiana di ginecologia e ostetricia, che soltanto il 16% delle donne utilizza la pillola e il 42% delle ragazze sotto i 25 anni non ricorre ad alcun mezzo contraccettivo durante il primo rapporto sessuale;

CONSIDERATO che, oltre alle gravidanze indesiderate, è in aumento, tra le fasce più giovani, il rischio di contrarre infezioni come la Clamidia che mettono a rischio la possibilità di avere gravidanze;

PRESO ATTO inoltre che l'85,6% di nuovi contagi da Hiv, come segnalato dal Ministero della Salute, è da attribuire a rapporti sessuali non protetti;

CONSIDERATO che anche il profilattico, che dovrebbe limitare l'insorgere di malattie e infezioni sessualmente trasmissibili, è meno utilizzato e che, come ci dicono i dati raccolti dall'Università di Padova (Dip. Endocrinologia), 4 giovani su 10 non usano più il condom;

PRESO ATTO che in Italia, a differenza di altri paesi europei come Francia, Belgio e Germania, la contraccezione è interamente a carico delle cittadine e dei cittadini, salvo rare iniziative locali;

CONSIDERATO che, come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la disponibilità di contraccettivi gratuiti è condizione necessaria per garantire il diritto alla procreazione responsabile e per la salute delle donne;

CONSIDERATO che, con la pillola e i profilattici disponibili solo a pagamento, sono soprattutto le fasce giovanili ad essere esposte al rischio di incorrere in gravidanze indesiderate o contrarre malattie sessualmente trasmissibili;

CONSIDERATO che la Legge n. 405 del 1975, che ha istituito i consultori familiari, ha tra i suoi scopi principali “(...) la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e dal singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti; la tutela della salute della donna (...); la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso....”, oltre a prevedere all'art. 4 la gratuità, statuendo che “l'onere delle prescrizioni di prodotti farmaceutici va a carico dell'ente o del servizio cui compete l'assistenza sanitaria. Le altre prestazioni previste dal servizio istituito con la presente legge sono gratuite per tutti i cittadini italiani e per gli stranieri residenti o che soggiornino, anche temporaneamente, su territorio italiano”;

CONSIDERATO inoltre che un ruolo fondamentale dei consultori è quello consulenziale nella scelta del contraccettivo più adatto, informando l'utente attraverso colloqui con le ostetriche e il medico prescrittore, sulla base dei criteri medici OMS;

CONSIDERATO che la rimborsabilità dei contraccettivi rappresenta un vantaggio anche dal punto di vista economico per il minor numero di interruzioni di gravidanza in regime ospedaliero (il costo per il SSN è di circa 2 mila euro ad intervento) nonché la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;

CONSIDERATO che dal 6 dicembre 2017 il Comitato per la Contraccezione Gratuita e Consapevole ha dato avvio alla raccolta di sottoscrizioni per sollecitare l'Agenzia del Farmaco (AIFA) e il Ministero della Salute alla rimborsabilità, da parte

del Servizio Sanitario Nazionale, dei mezzi contraccettivi compresi nella lista dei medicinali essenziali stilata dall'Organizzazione Mondiale della Salute come previsto dalle Leggi n. 405/1975 e n. 194/1078;

INVITA IL SINDACO

A farsi promotore presso il Ministero della Salute affinché sia garantito a tutte le cittadine e i cittadini l'accesso gratuito alla contraccezione purché adeguatamente orientato;

A chiedere alla Regione Toscana e al Ministero della Salute di promuovere campagne di informazione sull'uso e la fruizione dei metodi contraccettivi e di protezione dalle malattie sessualmente trasmissibili e per una procreazione libera e consapevole, a cominciare fin da subito dalle scuole secondarie;

A chiedere alla Regione Toscana e al Ministero della Salute di investire per il potenziamento e l'estensione dei consultori su tutto il territorio in quanto presidi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva;

A chiedere alla Regione Toscana di inserire nei livelli essenziali aggiunti regionali (extra-lea) risorse per la gratuità per i più diffusi presidi contraccettivi.

Ad inoltrare il presente atto:

- al Presidente della Repubblica;
- al Presidente della Camera dei deputati;
- al Presidente del Senato;
- al Presidente del Consiglio dei ministri;
- ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato;

- al Presidente della Giunta regionale della Toscana.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Daniele Bellucci, Leonardo Bieber, Stefania Collesei, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Cristina Giani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Maria Grazia Pugliese, Donella Verdi
contrari	0:	
asteruti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 18 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

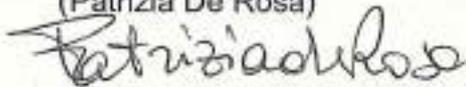
Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	16/03/2018	08/04/2018	18/05/2018	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dai proponenti

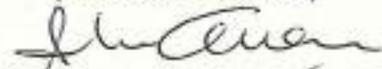
Dalla deliberazione n. 29/2019 alla deliberazione n. 34/2019

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

LA VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
(Patrizia De Rosa)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Andrea Ceccarelli)



LA VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
(Stefania Collesei)

